

La VOCE del Municipio

Cronaca, Informazione, Sport e Spettacolo • GRATIS
Sito web: www.lavocedelmunicipio.it

Anno VI n. 18 • 7 Ottobre 2011

QUARTO MUNICIPIO - MONTE SACRO

FERRETTI GOMME
di Patrizio Ferretti
pneus expert

PNEUMATICI DELLE MIGLIORI MARCHE

INFOLINE 06 / 87.13.39.10 – 06 / 45.42.57.61
Via di SETTEBAGNI, 298 ROMA 00139

PRENOTAZIONE PNEUMATICI INVERNALI CON DEPOSITO STAGIONALE
www.ferrettigomme.it info@ferrettigomme.it

Sgomberati, eppure ritornano



Cronaca dello sgombero del campo abusivo sulla Salaria, nato accanto al centro di prima accoglienza. I numerosi sfollati che non hanno accettato l'assistenza, vanno in ordine sparso in cerca di luoghi più mimetizzati e solitari. Restano in zona. Aumentano le segnalazioni a Settebagni, a pochi passi da un supermercato: riappaiono le tende. Bisogna rassegnarsi ad averli come vicini e a vederli vivere in condizioni igienico-sanitarie più che precarie? Intanto, sul problema, i politici si scornano fra loro con i soliti proclami

ALLE PAGINE 12 e 13

Casale nei, monta la protesta

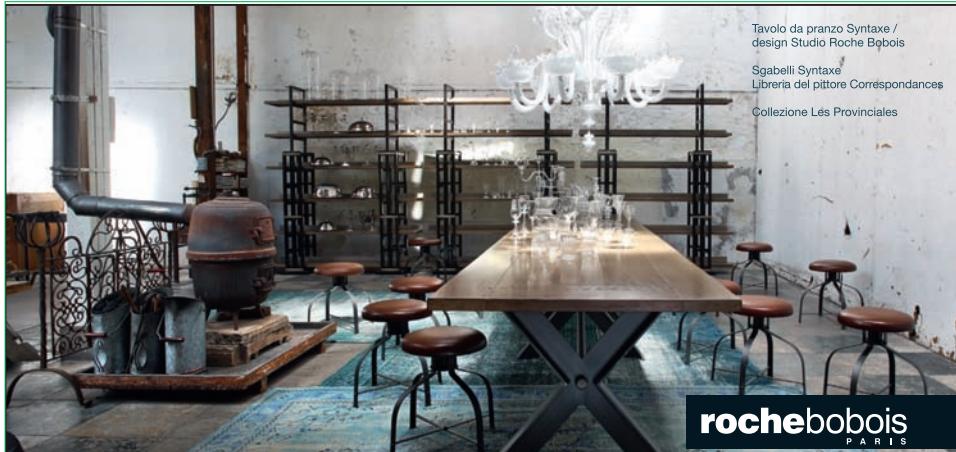
Social housing e delocalizzazione delle cubature previste dal Piano di zona. I comitati si mobilitano. In pericolo tre aree verdi: dovrebbero esserci edificate due palazzine. Il Municipio accoglie le richieste dei cittadini, ma il Comune non ascolta (PAGINA 6)

Reati e sicurezza: bilancio

Al comando della Compagnia dei Carabinieri di Monte Sacro, tracciato il quadro di fine stagione. Furti e rapine in diminuzione per i maggiori controlli sul territorio. Frequenti episodi di taccheggio al centro commerciale di Porta di Roma (PAGINA 7)

Salaria: la puzza rimarrà fino a gennaio

L'impianto Ama per la produzione di Cdr dai rifiuti andrà verificato al massimo entro l'inizio del prossimo anno: approvata la mozione di maggioranza, bocciata quella d'opposizione che voleva sospenderne l'attività (PAGINA 10)



ROMA - Via dei Prati Fiscali, 216 - Tel. 06 88.644.901 - roma.viadeiprati.fiscali@roche-bobois.com

rochebobois
PARIS
www.roche-bobois.com

BioSpesa™

Via Ugo Ojetto
452/454 – Roma
TEL. 06.97.61.09.46

www.biospesa.com

Nuove spese e minori entrate alla base del provvedimento approvato dal Campidoglio

Bilancio, passa la manovra da 37 milioni

La copertura arriverà dalla lotta all'evasione. Il recupero dell'Ici, incasso di vecchie multe e il maggior gettito, dalla semplificazione e tagli alla macchina amministrativa

Via libera dell'assemblea capitolina alla manovra correttiva del bilancio 2011 e al documento contabile di programmazione triennale 2011-2013. La variazione di bilancio, che definisce la copertura di nuove spese e minori entrate, ammonta a 36,8 milioni. Si tratta di spese aggiuntive per 29 milioni 350.314 euro (servizi sociali, decoro urbano, lotta al traffico, oneri contributivi obbligatori, refazione scolastica in autogestione,

affidamenti per progetti urbanistici e lavori pubblici) e del taglio dei trasferimenti erariali per oltre 7 milioni 463 mila euro. La copertura di questo deficit arriverà per circa 20 milioni dalla semplificazione della macchina amministrativa e tagli alle spese di funzionamento (utenze telefoniche e telematiche, pulizie, forniture di beni e servizi), 13 milioni da maggiori contravvenzioni emesse e dall'incasso di vecchie multe e 3 milioni da proventi deri-



vanti dalla lotta all'evasione fiscale, in particolare l'Ici sulle seconde case e sui locali commerciali.

"Nonostante le ristrettezze imposte dal quadro generale di finanza pubblica - spiega una nota del

Campidoglio - è stato quindi possibile garantire l'equilibrio dei conti capitolini per l'esercizio in corso, senza l'introduzione di nuove tasse o il taglio dei servizi sociali". Le misure contenute nella variazione di bilancio "consentiranno, tra l'altro, il sostegno di importanti attività nel settore del welfare": municipi, case famiglia e centri madri con bambino, riabilitazione, mense.

Rosalba Totaro
r.totaro@lavocedelmunicipio.com

Regione: firmato decreto d'urgenza per la proroga di un mese

Accordo scaduto, allarme dei malati: l'insulina si paga

Sono 230 mila i pazienti nel Lazio. Federfarma: incontro urgente col prefetto di Roma, ritardi insostenibili per i rimborsi da parte della Regione

In allarme i 230 mila diabetici del Lazio per un fax inviato da Federfarma a tutte le farmacie: "Dalla mezzanotte del 30 settembre non sarà più possibile erogare gratuitamente i prodotti per i diabetici in quanto è fallita la trattativa con la Regione". Per il momento il blocco è stato evitato grazie a un "decreto a firma della presidente e commissario ad acta per la sanità, Renata Polverini, per prorogare di un mese la fornitura dei kit da parte delle farmacie". L'obiettivo non è interrompere la trattativa a scapito dei malati, ma arrivare ad un accordo ragionevole per entrambe le parti. Immediata la replica del presidente di Federfarma, Franco Caprino, che si è reso disponibile a trattare con la regione solo per un accordo definitivo, annunciando di aver chiesto «un incontro urgente al prefetto di Roma per portarlo a conoscenza, con dati



Franco Caprino

alla mano, della reale situazione delle farmacie del Lazio e dei notevoli disagi causati dagli ormai insostenibili ritardi dei rimborsi da parte della regione». Il mancato accordo comporterà ai pazienti il pagamento di tasca loro del kit, comprese le strisce reattive con il microchip per controllare la glicemia. Con l'accordo tra la regione Lazio e Federfarma per la vendita autorizzata nelle farmacie, i pazienti non si rivolgono più come avveniva in passato ai presidi sanitari, con un risparmio di «un milione di euro al mese. Il contratto aveva durata di due anni - continua Caprino - ma dopo il primo è andato in proroga di tre mesi in tre mesi senza darci spiegazioni. Fino ad oggi le farmacie hanno fornito un servizio impeccabile riconosciuto dalla stessa Polverini».

Concetta Di Lunardo

Per tutto il mese di ottobre visite gratuite per la prevenzione del tumore al seno
Nastro rosa 2011, riparte la campagna

Difficoltà per i 5 mila iscritti a Roma. Gli ambulatori romani della Lega contro i tumori infatti rimarranno chiusi. Ma per i controlli sono disponibili alcuni grandi ospedali

La prevenzione come stile di vita, la costanza come scelta. Riparte la campagna Nastro Rosa contro il tumore al seno, appuntamento che si rinnova da diciott'anni nel mese di ottobre. Era il 1993 quando la Lega contro i tumori guidata da Evelyn Lauder esportò la cultura della prevenzione dagli Stati Uniti nel mondo. Le statistiche sono poco confortanti: 41 mila nuovi casi ogni anno, ovvero tumore alla mammella per una donna ogni otto con un totale di 400 mila donne che hanno avuto in passato una diagnosi positiva. La campagna Nastro Rosa dà la possibilità di usare lo screening e effettuare visite senologiche gratuite presso 395 ambulatori e 106 sezioni provinciali dell'associazione Lilt (Lega Italiana per la Lotta al Tumore). Probabilmente avranno qualche difficoltà a usufruire delle visite gratuite i circa 5 mila iscritti dell'associazione a Roma. Contattare infatti la sede Lilt risulta complicato. Sul sito dell'associazione compaiono solo un nome (quello del commissario), una mail (generale) e un'indicazione di "sito in costruzione". Un vuoto di informazioni che è rimasto, a



campagna partita, ancora incolmato visto che gli ambulatori rimarranno chiusi fino a fine anno e la sezione è in ristrutturazione. Alcuni grandi ospedali, l'Isti, il Sant'Anna, il Cristo Re e il Nuovo Regina Margherita, saranno così costretti a uno sforzo maggiore per far fronte alle richieste delle donne della capitale. Per informazioni si può consultare il sito www.lilt.it e per prenotare una visita si dovrà chiamare il numero SOS Lilt 800998877.

Serena Perfetto
s.perfetto@lavocedelmunicipio.com

I PROSSIMI NUMERI SARANNO DISTRIBUITI

Ottobre
14-21-28

Novembre
4-11-18-25

Dicembre
2-9-16

Per leggere a casa una copia del giornale entrate nel sito:

www.lavocedelmunicipio.it e seguite le indicazioni

Il numero del 30 settembre è stato scaricato da 61.767 utenti

Esce la dodicesima edizione del Gambero Rosso sui caffè del nostro Paese

Ecco la guida sui migliori bar d'Italia

Tra gli esercizi segnalati sono quattordici quelli che appartengono al II, III e IV municipio di Roma distintisi per la bontà del loro caffè e per l'offerta al pubblico



Con la dodicesima edizione della guida "Bar d'Italia" 2012, firmata Gambero Rosso e curata da Laura Mantovano, arriva la classifica dei migliori caffè d'Italia. L'evento per la presentazione, avvenuta lo scorso 28 settembre alla Città del Gu-

sto di Roma, si è svolto in collaborazione con il Premio Illy "Bar dell'anno". Il riconoscimento assoluto è andato a "Colzani" di Cassago Brianza (Lc), non solo modello di bar, ma eccellente esempio di imprenditoria giovanile. Sono stati 30 i migliori locali selezionati tra tutte le regioni. Per quanto riguarda i bar di Roma, particolare attenzione ha meritato "Cristalli di zucchero" (via San Teodoro, 88) promotore della pasticceria in stile francese. Tra i bar dei grandi alberghi romani si impone lo Stra- vinskij Bar dell'Hotel de

Dopo l'incendio del 24 luglio, riaprono due nuovi binari tronchi sul lato Pietralata

Il 10 ottobre torna a regime la stazione Tiburtina

Passeranno regolarmente la Fr2, Roma-Tivoli, i treni regionali veloci provenienti da Orte con la frequenza di 15 minuti per i convogli Fr1 verso Fiumicino. Ipotesi fine novembre per la nuova stazione

Dopo l'incendio dello scorso 24 luglio torna a regime il traffico ferroviario della stazione Tiburtina. Da lunedì 10 ottobre infatti i treni della Fr2, la Roma-Tivoli, cominceranno a transitare dalla stazione. Saranno aperti i due nuovi binari tronchi, il numero 1 e 2 piazzale est, già pronti, sul lato Pietralata, ma raggiungibili anche dal Nomentano. Per mesi i pendolari sono stati costretti a dividere fra la stazione Prenestina (dove non c'è la metropolitana sostituita da bus navetta e dove fermano sette treni su 10 della Roma-Tivoli) e la stazione Termini. Oltre ai binari, i tecnici delle Ferrovie hanno realizzato un apparato centrale computerizzato (Acc), posizionato a Termini per monitorare i convogli che arrivano a Tiburtina. Tornano a percorrere la stazione anche i treni regionali veloci provenienti da Orte, mentre ogni quindici minuti è previsto un treno per la Fr1 (Orte-Roma-Fiumicino) che passa da Tiburtina. Il passo successivo sarà l'inaugurazione della nuova stazione che



è slittata a causa dell'incendio. Si parla di fine novembre o nei primi giorni di dicembre e forse coinciderà con l'11 dicembre, giorno in cui entrerà in vigore il nuovo orario invernale. La nuova stazione Tiburtina è un edificio a ponte, caratterizzato da una struttura di metallo e vetrata, che collega Nomentano e Pietralata. I venti binari rappresentano lo snodo per l'alta velocità nella diramazione nord-sud. È caratterizzata da due atrii con una superficie complessiva di 50 mila metri quadrati con aree per mostre, convegni e un vasto spazio commerciale. Si ipotizza che ci passeranno 140 mila passeggeri al giorno.

(R.T.)

Russia. Sono 14 i caffè segnalati che appartengono al II, III e IV municipio. Particolare attenzione maritano: "Le Bon Boulanger" (via Collalto Sabino, 25), "Macro Café" (via Nizza, 138), "Nik Bar dal 1969" (largo Somalia, 51), "Luoperini" (via Val d'Ossola, 54).

La giuria tutta al femminile, composta tra le altre da Cesara Buonamici (Tg5), Fiammetta Fadda (Panorama), Licia Granello (La Repubblica), Cinzia Nicoletto (Og-

gi), ha valutato sia la qualità del caffè preparato che quella del servizio, degli ambienti e dell'igiene, tenendo presen-



te l'idea che vede il bar italiano come luogo in cui si esercita la convivialità tipica e rituale del nostro Paese in ogni momento della giornata, dalle frenetiche mattinate all'intrattenimento più rilassato degli aperitivi con gli amici. Vincono la ricerca assoluta della bontà dei prodotti della tradizione, ma anche le attuali tendenze della comunicazione. Come sostiene Andrea Illy: «Il bar in Italia non è solo un'entità economica, ma è fortemente rappresentativo di una socialità, di uno stile di vita ben preciso».

Saverio Bafaro

La giunta regionale del Lazio istituisce un Fondo per la promozione dell'uso del trasporto pubblico locale

Sconti sui trasporti per studenti e lavoratori under 30

Introdotti criteri di merito: chi è virtuoso sia nello studio che nel lavoro, riceve un premio dalla Regione per proseguire sulla via intrapresa

Sconti e agevolazioni tariffarie sugli abbonamenti al trasporto pubblico locale e regionale per giovani studenti e lavoratori della regione Lazio. La giunta regionale ha istituito il Fondo per la promozione dell'uso del trasporto pubblico locale e per l'agevolazione tariffaria a favore dei giovani, con un finanziamento di 18 milioni di euro. Slitta da 25 a 30 anni l'età massima per accedere alle agevolazioni. Lo sconto per gli aventi diritto crescerà in relazione al reddito Isee, al merito scolastico, alla composizione del nucleo familiare, alle condizioni di disagio sociale, alla distanza fra il luogo di residenza e lavoro/studio. «Abbiamo deciso d'innalzare la soglia d'età alla luce di come sia cambiata la geografia strutturale della società giovanile - spiega l'assessore ai Trasporti, Francesco Lollobrigida - anche

in termini di esigenze economiche. Per la stessa ragione abbiamo introdotto criteri di merito: chi ottiene risultati importanti, sia nello studio che nel lavoro, riceve un premio, un incentivo da parte della regione a proseguire sulla via intrapresa». Per accedere al fondo bisognerà presentare, presso il comune di residenza, codice fiscale, reddito Isee inferiore a 50 mila euro e certificazione di merito e frequenza rilasciati dagli istituti scolastici o universitari. «Questo provvedimento - dichiara la presidente della regione Lazio, Renata Polverini - dimostra come, anche quest'anno, nonostante la scarsità di risorse, la regione non rinuncia ad andare incontro alle esigenze dei giovani che per lavoro o per studio usufruiscono del trasporto pubblico locale».

Concetta Di Lunardo

Viale Libia, dal 3 al 31 ottobre modifiche della circolazione per lavori metro B1

Nell'ambito dei lavori per la nuova linea B1 della metropolitana, da lunedì 3 fino al 31 ottobre la circolazione stradale in viale Libia, nel tratto compreso tra piazza Gimma e via Lago Tana, è spostata temporaneamente sul lato della strada verso piazza Palombara Sabina. Secondo le modifiche alla circolazione la fermata del trasporto pubblico direzione Ponte delle Valli collocata all'altezza del civico n.114 è spostata di

fronte al civico n.80. Via Tigrè viene chiusa al traffico dall'incrocio con via Gadames a viale Libia; è comunque garantito l'accesso ai fabbricati e alle attività commerciali. Il senso di marcia su via Lago di Tana viene invertito. Il provvedimento è necessario alla prosecuzione della realizzazione degli interventi di sistemazione degli spazi di superficie di viale Libia collegati ai lavori della Linea B1 della metropolitana.

Prati Fiscali-Salaria, una proposta provocatoria del presidente del IV Municipio

Bonelli: «Basta prostitute. Chiudere la strada di notte»

Un problema sentito nel territorio: deve finire che il biglietto da visita del territorio sia questa indecorosa scena di prostitute, di giorno ma ancora di più di notte

Dopo le dichiarazioni ottimistiche degli ultimi anni fatte dal presidente del IV municipio Cristiano Bonelli in merito alla effettiva diminuzione del fenomeno della prostituzione nel tratto di via Salaria e via dei Prati Fiscali, sembrano drastiche, ma realistiche le attuali dichiarazioni su un problema sentito nel territorio: «Non può essere

il biglietto da visita del IV Municipio e che, nonostante impegno e ordinanze varie, ancora non si è riusciti a risolvere». La proposta provocatoria che lancia il presidente è «di valutare l'ipotesi di chiudere via dei Prati Fiscali al traffico nelle ore notturne per debellare definitivamente questo fenomeno. Il problema della prostituzione non si risolve con la buona volontà dell'amministrazione, serve una legge, che al momento però è ferma in Parlamento. Io farò di tutto per arrivare ai vertici e indurre tutti quanti a trattarla con serietà e celerità».

«So bene che questa soluzione al problema ne

creerebbe un altro – continua - Chiudere una strada così importante creerebbe disagio ai cittadini e alle attività commerciali, ma non possiamo restare inerti. L'amministrazione ha messo in campo negli ultimi anni una serie di interventi concreti che hanno diminuito il fenomeno della

prostitutione. Ma la diminuzione non è sinonimo di risoluzione, quindi oggi continuiamo ad avere questo problema, che è ancora troppo sentito. Deve finire che via Salaria sia questa indecorosa scena di prostituzione, di giorno ma ancora di più di notte».

Concetta Di Lunardo



In un condominio di via Prato della Signora 5, fiamme che si sprigionano da una cucina

Incendio: tutti illesi grazie al portiere

È accaduto il 4 ottobre alle 12,35. Paolo Ercolani, custode del complesso, si è subito attivato facendo scendere tutti i condomini. Fiamme spente dai vigili del fuoco, distaccamento Nomentano. Rilievi degli agenti del commissariato Vescovio e della polizia scientifica

Una piccola colonna di fumo nero si trasforma presto in un rogo che potrebbe distruggere un palazzo e mettere a serio pericolo la vita dei residenti. Per fortuna il pronto intervento del portiere e l'arrivo immediato dei vigili del fuoco del distaccamento Nomentano, scongiurano ogni pericolo. Tutto ciò accade il 4 ottobre in via Prato della Signora 15, nella palazzina numero 5.

«Alle 12,35 mi hanno avvisato che usciva il fumo da una finestra. Mi sono precipitato lì, ho capito che dovevo fare in fretta e sono salito subito all'appartamento da dove si stava sviluppando l'incendio. Ho fatto subito correre fuori i condomini». È il racconto di Paolo Ercolani, portiere del complesso immerso nel verde dove le palazzine sembrano vivere in un'isola felice anche se a pochi passi dalla caotica circonvallazione Salaria.

«Sono andato nell'appartamento del di-



plomatico da dove usciva il fumo – continua Ercolani – La moglie era in un'altra stanza e non si era accorta che da una pentola l'olio bollente era schizzato fuori incendiandosi a contatto con la fiamma sottostante: impossibile tirare via il tegame dai fornelli, il fuoco era già parecchio alto e il fumo accecava.

va. Ho subito portato via la signora e ho avvistato e aiutato gli altri». Nel frattempo sono arrivati i vigili del fuoco del distaccamento Nomentano e gli agenti del commissariato Vescovio. L'incendio è stato domato in poco tempo. La palazzina porta chiari i segni sulla facciata, strisce nere che arrivano all'ultimo piano. A fiamme spente sono arrivati anche gli agenti della scientifica per i rilievi del caso. Alla fine nessun ferito. Inagibili la cucina dell'appartamento e quella del piano superiore.

Giuseppe Grifeo

Cancelli per arginare la prostituzione

Sottopasso di via dei Prati Fiscali. Zona in sicurezza: sei chiusure per delimitare l'area nelle ore notturne, innalzata la recinzione laterale e realizzata una copertura all'ingresso

Prossimi alla conclusione gli interventi per la messa in sicurezza del sottopassaggio pedonale di via dei Prati Fiscali, all'altezza dell'incrocio con via Salaria. I lavori, finanziati dal dipartimento di tutela ambientale e del verde urbano di Roma Capitale su richiesta del IV Municipio, prevedono interventi che mirano ad arginare anche il fenomeno della prostituzione. In attesa della legge atta a scoraggiare le luciole, saranno questi lavori che riguarderanno la messa in opera di sei cancelli di varie dimensioni per delimitare l'area nelle ore notturne, verrà innalzata la recinzione laterale e realizzata una copertura all'ingresso del sottopassaggio.

«Si tratta di un'importante operazione di decoro che risponde alle esigenze del territorio e mira a riqualificare un'area che da tempo versava in uno stato di degrado – riferisce l'assessore all'ambiente Marco Visconti - Dopo la bonifica di febbraio, nelle prossime settimane



interverremo anche nella zona circostante al sottopassaggio. I lavori termineranno entro ottobre». Il presidente del IV municipio, Cristiano Bonelli, che drasticamente tra le soluzioni aveva anche valutato l'ipotesi di chiudere al traffico la zona nelle ore notturne, si dichiara soddisfatto del successo del progetto: «È la conferma che questa amministrazione fa seguire i fatti alle parole».

(C. di L.)

Fiamme divampate vicino il mercato di Val Melaina Via Conti brucia

La collina sovrasta via Giovanni Conti ha preso fuoco nelle prime ore della sera del 3 ottobre. Secondo la ricostruzione dei Vigili del Fuoco della compagnia Montesacro - Nomentana intervenuti sul posto, intorno alle 20,30 sembra che le fiamme siano divampate dal cumulo di rifiuti abbandonati alle pendici del piccolo rilievo proprio nel parcheggio adiacente al mercato coperto di Val Melaina. Con molta probabilità dietro c'è la mano dell'uomo.

Da un rapido esame dei rifiuti, risulta-



no essere stati distrutti dalle fiamme frigoriferi, mobili, reti di materassi, immondizia e soprattutto due bombole di gpl e una di ossigeno. La squadra dei pompieri della caserma di via Romagnoli si è prontamente prodigata per spegnere l'incendio. Pericolo scampato, quindi, per i palazzi e le automobili parcheggiate vicine all'area interessata. L'entità del rogo sarebbe potuta essere di dimensioni ben maggiori per la presenza di bombole di gas nascoste tra le sterpaglie.

Valeria Buzi

I Carabinieri della Compagnia Monte Sacro: «Un'estate abbastanza tranquilla»

Reati e sicurezza: bilancio di fine stagione

Per furti e rapine si registra una diminuzione negli ultimi anni dovuta sia alla chiusura dei campi nomadi abusivi sia a una intensificazione dell'attività di controllo del territorio. Rimangono frequenti gli episodi di taccheggio nella galleria commerciale Porta di Roma

Arriva l'autunno e al Comando della Compagnia Monte Sacro dei Carabinieri si stila un bilancio della sicurezza in IV Municipio durante la stagione calda. «Tutto som-

mato è stata un'estate tranquilla» dice il comandante, il Maggiore Luciano Soligo. Per quanto riguarda furti e rapine si registra una diminuzione negli ultimi anni – anche se rimango-

no frequenti gli episodi di taccheggio nella galleria commerciale Porta di Roma - dovuta sia alla chiusura dei campi nomadi abusivi sia a una intensificazione dell'attività di controllo del territorio.

«Abbiamo cercato di fare uscire più pattuglie possibile - prosegue il Maggiore - perché preferisco avere un uomo in più fuori che in ufficio, anche se questo comporta una prolunga permanenza in sala d'attesa». In supporto del personale della Compagnia ne è



giunto dell'altro messo a disposizione dal Comando Gruppo a rotazione tra i Municipi specifica-

mente per l'antirapina. In tal modo si è avuto un abbattimento dei reati nelle fasce orarie più de-

licate anche per la funzione deterrente che ha il passaggio degli equipaggi. Tutto ciò ha fatto sì che i fatti di cronaca più eclatanti nel Quarto siano stati a luglio l'incendio del magazzino Ermini sulla Nomentana e la morte di un pregiudicato sul Raccordo nei pressi della stessa consolare al termine di un inseguimento con la Polizia, a settembre un gioco erotico finito male nel sotterraneo della Agenzia delle Entrate in via di Settebagni.

Alessandro Pino

I "Mille occhi sulla città" secondo una guardia giurata

Dovrebbero collaborare con le forze di polizia al nuovo progetto per controllare il territorio. Ma una guardia come fa a pensare di progettare il proprio lavoro in vista di un simile obiettivo, quando la propria azienda di vigilanza, pur aderendo al programma, è in crisi e ha stabilito la cassa integrazione per i suoi dipendenti?

Mario (il nome è di fantasia, ndr) è una delle guardie particolari giurate che dovrebbero essere impiegate nel progetto "Mille occhi sulla città" che chiama gli istituti di vigilanza privata a collaborare con il Comune di Roma Capitale e le forze di polizia per elevare il livello di controllo del territorio. Il condizionale è d'obbligo perché a Mario non è stato ancora comunicato niente

di ufficiale; del resto lui da tanti anni viene informato giorno per giorno sul servizio che dovrà svolgere in posti e situazioni sempre diverse e spesso disagevoli oltre che pericolose, in una sorta di continuo precariato. Inoltre secondo voci che girano tra i suoi colleghi il protocollo d'intesa prevedrebbe la partecipazione degli istituti di vigilanza a titolo gratuito; la società per cui lavora Mario, la Axitea (nome recentemente assunto da quella

che un tempo si chiamava Mondialpol Roma) che mesi fa sul proprio sito aveva annunciato di aderire all'iniziativa, starebbe per avviare il regime di cassa integrazione e lui, oltre a essere molto preoccupato per il futuro della sua famiglia, non sa nemmeno se l'impegno verrà confermato da parte di un'azienda in crisi. Mario sarebbe lieto di partecipare: «Più divise ci sono in giro e più la gente si sente sicura. E poi sarebbe una bella oc-

casiōne per cambiare l'immagine delle guardie giurate, dei vigilantes, come ci chiamano. Finalmente tutti vedrebbero che siamo utili anche noi: spesso ci guardano come degli abusivi, pure nei telegiornali non ci facciamo una bella figura. E magari potremmo ottenere un riconoscimento formale ed economico: oggi siamo solo degli operai incaricati di pubblico servizio».

Luciana Miocchi

CASATI AUTO SRL

**Nuova assistenza
Alfa Romeo
in zona Nuovo Salario
CENTRO REVISIONI
senza appuntamento**

**P.zza Ottaviano Vimercati, 55 – Roma • Tel. 06.87132326 – Fax. 06.87200776
APERTO IL SABATO MATTINA**

Social housing e delocalizzazione delle cubature previste dal Piano di zona. I comitati si mobilitano

Casale Nei, caos politico sulla variazione del Pdz

In pericolo tre aree verdi dove dovrebbero essere edificate due palazzine. Delibera mai arrivata ai consiglieri: scaduti i tempi tecnici. Il Municipio ha discusso su una delibera già approvata dalla commissione Urbanistica del Comune

Run dato di fatto: le amministrazioni locali non si parlano. Gli antecedenti risalgono al 29 luglio, alla riunione del Consiglio del IV Municipio in cui si discuteva della delibera 59 del 2011, in particolare la variazione del piano di zona (Pdz) "C22 – Casale Nei" e la contrarietà all'edificazione nelle aree verdi di via Cesco Baseggio.

Sembra paradossale ma, contemporaneamente, ciò è prima di sentire il parere degli organi rappresentativi del IV Municipio, la commissione Urbanistica del Comune di Roma si riuniva per

dare parere alla medesima delibera. Cosa ha mobilitato cittadini e consiglieri del Pd? A Casale Nei è prevista l'edificazione di due palazzine con parcheggio al posto delle tre aree verdi, oggi designate a verde pubblico. Delle incongruenze ulteriori ne parla la consigliera del Pd, Federica Rampini.

Che accadeva il 29 luglio in Consiglio?

L'aula era gremita di cittadini e comitati. Dopo ore c'è stata l'approvazione all'unanimità con parere positivo al social housing ma con la richiesta di delocalizzare le cubature previste a Casale Nei. Gli emendamenti hanno rafforzato la richiesta di spostamento avanzata dai cittadini, all'interno del IV Municipio, rispettando il Piano Regolatore Generale e mantenendo le aree di Cesco Baseggio a verde



pubblico. Purtroppo la delibera è stata approvata fuori dal termine dei 30 giorni e la commissione Urbanistica del Comune aveva già approvato la delibera il 27 luglio.

Non sapevate che non potevate più esprimere un parere?

Sapevamo, ma la delibera non è mai arrivata ai consiglieri per esprimere il parere entro i 30 giorni. Premetto che dal 2008 è il presidente del Consiglio municipale Roberto Borgheresi che le invia ai consiglieri, quindi bisognerebbe chiedere a lui cosa è successo. Appena venuti a conoscenza ab-

biamo presentato una mozione urgente, protocollata il 15 luglio e discussa per la prima volta il 19. Si sono susseguite tre sedute di Consiglio, alla prima è mancato il numero legale al momento del voto, alla seconda seduta la nostra mozione è stata bocciata, la terza ci trovati tutti concordi sulla delocalizzazione delle nuove palazzine. A settembre abbiamo saputo che la Commissione del Comune si era espressa senza tenere conto di quanto deliberato dal Municipio. C'è da dire che il Municipio dà solo pareri, neanche vin-

colanti, quindi l'ultima parola spetta sempre al Consiglio comunale. Sembrerebbe, ma è da verificare, che il 19 ottobre presso i locali di piazza Sempione si svolgerà un incontro pubblico con i comitati e gli assessori Antonozzi, Corsini, Ghera e Visconti proprio su questo tema.

Con i comitati e la cittadinanza come vi state organizzando?

Noi ci siamo occupati solo di informare la cittadinanza, ora controlliamo l'iter della Delibera 59 per verificare che il Comune l'approvi tenendo conto del voto del Municipio e delle richieste dei comitati. A oggi i comitati Le Tartarughe, Casale Nei e Vigne Nuove si stanno organizzando per tenere alta l'attenzione ed organizzando iniziative per la cura delle aree. La maggioranza municipale, seppur non informando i cittadini, ha saputo accogliere le loro legittime richieste, spero lo faccia anche la maggioranza in Comune.

Concetta Di Lunardo



Cambio viabilità problematico a Castel Giubileo. Primo tavolo tecnico in Municipio

Tutti insieme a decidere sulla svolta

Il capo della segreteria di Alemanno, Antonio Lucarelli, ammette uno studio troppo astratto della questione. Rivolto ai comitati ha detto: «Alla luce delle vostre proteste è palese che l'intervento come è stato strutturato crea delle perplessità». Ma fra la gente non c'è fronte unico contro i lavori

Come promesso dal delegato del sindaco, si è tenuta nell'aula consiliare di piazza Sempione un'assemblea aperta al pubblico per discutere del cambio di viabilità a Castel Giubileo con una svolta a sinistra richiesta, concessa, non voluta da molti residenti ed anelata da altri.

Presenti, oltre al capo della segreteria di Alemanno, Antonio Lucarelli, i rappresentanti dei dipartimenti coinvolti, alcuni residenti di Castel Giubileo delegati a parlare, i proprietari dell'albergo La Giocca e un delegato di Federalberghi, il quale ha specificato di essere lì per rappresentare e rafforzare la posizione di un associato non per entrare in merito alle questioni tecniche di impatto sul territorio della famigerata, ormai, svolta.

L'incontro ha avuto una durata di circa un'ora e mezza, durante il quale Lucarelli ha ribadito il concetto che l'amministrazione ha messo in cantiere un'opera del costo di 110.000 euro per porre

fine definitivamente ad una situazione abusiva. E ancora, ha ammesso che a suo avviso «l'errore che è stato fatto, anche a parere dei tecnici, è quello di aver realizzato uno studio troppo astratto. Alla luce delle vostre proteste è palese che l'intervento come è stato strutturato crea delle perplessità».

Il presidente del comitato di quartiere di Castel Giubileo, Luca di Vito, invece, a margine ha tenuto a precisare che ci sono molti residenti che non manifestano ma sono a favore della svolta così come si stava realizzando, che il progetto scelto era il migliore dei quattro, perché avrebbe consentito di evitare il passaggio davanti le scuole con grande beneficio per i locali, permettendo una uscita facilitata anche per gli abitanti della zona del parco. A suo dire, poi, l'incapacità nel non volere la nuova viabilità potrebbe nascondere sentimenti di invidia e di ripicca nei confronti della proprietà dell'albergo La Giocca

Luciana Miocchi

Completato il recupero del Parco delle Magnolie

Dopo la pulizia, la potatura. Ora serve che tutti i cittadini lo preservino dal degrado

Compito un secondo intervento straordinario di recupero del parco delle Magnolie in via Nicola Maldacea alla Serpentara, organizzato dal locale Comitato di Quartiere a completamento di quello effettuato due settimane fa. Nella precedente occasione era stata rimossa gran parte dei rifiuti abbandonati dagli sbandati che bivaccano nel giardino. Questa volta l'attività è consistita nella potatura dei rami pericolanti e nella pulizia della parte di giardino da sistmare. Naturalmente simili attività servono a poco se svolte sporadicamente, per questo motivo il Comitato provvederà alla manutenzione dell'area verde



con l'aiuto dei residenti. La partecipazione dei cittadini è infatti fondamentale per evitare che tutto torni come prima o peggio: solo vivendo il parco quotidianamente si potrà fare in modo che non sia più terra di nessuno, in preda al degrado e al vandalismo.

Alessandro Pino

La denuncia dei residenti dello stabile di via Fiastra per un problema apparentemente senza soluzione

Case Ater, vent'anni di liquami davanti casa

L'immobile soffre di problemi alla rete fognaria.

Gli abitanti attaccano:

«Per tutto questo tempo abbiamo subito periodicamente questi guasti».

Ater nega: «Il guasto può dipendere da un uso non corretto dell'impianto»

«È difficile persino entrare in casa». È questo il triste ritornello che, ormai da qualche tempo, i residenti della scala F di via Fiastra 100 sono costretti a recitare. L'immobile, di proprietà dell'Ater e abitato prevalentemente da inquilini in affitto, è infatti periodicamente teatro di ingenti guasti al sistema fognario, la cui conseguenza è la fioriusta di liquami che arrivano fino



all'uscio di casa dei residenti. «Sono vent'anni – racconta un'inquilina –

che dobbiamo sopportare questo disagio. Quando la fogna si guasta, inviamo le segnalazioni all'Ater ma gli interventi di ripristino non arrivano mai prima di quattro, cinque giorni». Secondo quanto riferito dai residenti infatti, nonostante siano anni che perduri una situazione di questo tipo, gli interventi di ripristino sembrano essere inefficaci, incapaci

di risolvere permanentemente il problema. L'ultimo dei guasti si è verificato

lo scorso week-end proprio la settimana scorsa e l'intervento dei tecnici è arrivato solo alcuni giorni dopo la segnalazione.

Dal canto suo, l'Ater replica: «Il problema non sembra così drammatico perché nel periodo tra il gennaio 2010 e il 30 settembre 2011 sono arrivate al P.I. tre segnalazioni, tutte risolte immediatamente. Non risultano difetti dell'impianto fognario e pertanto i rari malfunzionamenti possono essere addebitabili ad un

cattivo uso dell'impianto stesso; la fogna appena disostruita risultava perfettamente funzionante».

Nella speranza che quest'ultimo intervento calmi per un po' non le acque, ma i liquami, ci si chiede perché, nonostante le testimonianze raccolte, si perseveri nel negare l'evidenza, ipotizzando addirittura che siano gli stessi fruitori dell'impianto a procurarsi il danno.

Vincenzo Nastasi
v.nastasi@
lavocedelmunicipio.com

Bivacco a Villa Spada

I nomadi sono stati allontanati dalla sponda del Tevere in prossimità della rampa dalla Salaria per Fidene ma quattro di loro hanno pensato bene di trovare un 'rifugio' ben coperto per bivacca-re in via Cortona 105 a Villa Spada. Naturalmente con tutti i servizi accessori: dalla birra in quantità, al servizio igienico a tutto cielo con ovvi depositi di "materiale fisiologico" sparsi sia sotto la tettoia sia sull'asfalto tra le auto in sosta.

NiSc



Panchine distrutte a via Val Maggia



Sono completamente distrutte e inagibili le panchine che si trovano nel cortile antistante la scuola elementare Anna Magnani, in via Val Maggia, a Conca d'Oro. Le lastre in legno sono totalmente divelte, quel che resta sono le strutture in ferro, anche queste in molti casi spezzate e deteriorate. Oltre a rappresentare una situazione di forte degrado, questi "scheletri" di ferro sono molto pericolosi in particolare per i bambini che escono da scuola e per gli anziani che rischiano di inciampare e farsi male. Famiglie e residenti aspettano al più presto un intervento di rimozione urgente delle panchine distrutte e di sostituzione con altre nuove, sperando che non diventino nel giro di poco tempo nuovamente oggetto di atti vandalici.

Stefania Gasola
s.gasola@lavocedelmunicipio.com

Non è dell'Albergo...
Ma è il TUO Ristorante.

GRIGLIERIA, PIZZERIA, GIRARROSTO, RISTORANTE

Dove gustare il **Pane**, la **Pasta**, i **Grissini** e i **Dolci**, tutti rigorosamente fatti in casa e "Carni mondiali" tra cui Danese, Scottona Chianina, Angus Argentina, manzo "Wagyu tipo Kobe", tutte rigorosamente cotte utilizzando brace di quercia.

Altra specialità è la **Pizza**, cotta nel forno a legna ecologico e ottenuta mediante un impasto a lunga lievitazione (48 h.), creato dai nostri esperti sia per la pizza napoletana sia per quella romana.

Via Salaria, 1223 - Roma - Tel. 06.88.04.503 - www.pappareale.net

Gradita la prenotazione / Tavoli all'aperto in giardino / Area fumatori a norma di legge / P / Chiuso sabato a pranzo e domenica / La Pizzeria è aperta lun. e ven. anche a pranzo

PappaReale®
Griglieria - Pizzeria - Girarrosto - Ristorante



Lavori al piazzale adiacente l'area di vendita fra via Nomentana e via Zanella

Mercato Talenti, via ai lavori di riqualificazione

Rifacimento della rete fognaria, posa di 10.000 mq di manto stradale, messa a punto del sistema di raccolta dell'acqua piovana in una zona a rischio allagamenti. Così si dovrebbe voltare pagina

Al via i lavori di riqualificazione del piazzale adiacente il mercato Talenti, che dovrebbero concludersi entro dicembre col rifacimento della rete fognaria, 10.000 mq di manto stradale riasfaltati e la messa a punto del sistema di raccolta dell'acqua piovana in una zona storicamente a rischio allagamenti.

Così si dovrebbe voltare pagina

Tempestivo il sopralluogo effettuato nella zona dal presidente del IV municipio Cristiano Bonelli, e dagli assessori di Roma capitale, Antonello Aurigemma, assessore alla mobilità e Fabri-



zio Ghera, assessore ai lavori pubblici. «E' un intervento di riqualificazione - dichiara Ghera - richiesto da tempo sia dagli operatori del mercato sia dai cittadini, che servirà a valorizzare

il mercato di Talenti. Inoltre si provvederà a sistemare la rete fognaria che molto spesso ha causato allagamenti». Il presidente Bonelli dichiara d'essere: «soddisfatto perché, dopo un lavoro sul ter-

itorio durato due anni, che ha visto l'impegno in prima fila del presidente della commissione commercio del IV Municipio, Jessica De Napoli, in cui non sono mancati momenti accesi di confronto con gli operatori, siamo riusciti finalmente a dare le risposte che dovevano arrivare. Questo è il risultato del lavoro di squadra dell'amministrazione locale e centrale, che

dà risposte concrete a chi da moltissimi anni chiedeva interventi definitivi e risolutivi legati alla viabilità, per incentivare l'attività commerciale, ma soprattutto per dare decoro a quest'area, che lo merita. Il piazzale antistante sarà ristrutturato con nuovi parcheggi, adeguando la viabilità circostante».

Concetta Di Lunardo
c.dilunardo@lavocedelmunicipio.com

Mercato Menenio Agrippa, situazione a oggi dello storico spazio di vendita al minuto

Fuori dalle regole di vivibilità e sicurezza

Gli impegni disattesi secondo i comitati di quartiere: «Poi si pulirà a fondo l'area e si procederà alla sistemazione dei venti banchi fissi, chiusi e inutilizzati da anni, rivedendo assegnazioni e rotazioni»

Unanime il dissenso dei comitati di quartiere, residenti di Città Giardino, commercianti e operatori di piazza che si sentono presi in giro per gli impegni presi dall'amministrazione Bonelli e poi disattesi in merito alla riqualificazione del mercato storico di piazza Menenio Agrippa. Era il 24 marzo 2009 quando il presidente del municipio in un'assemblea pubblica, relativa agli interventi da attuarsi per il mercato, dichiarava -come riporta l'articolo del 27 Marzo della Voce del Municipio-, «Doppio intervento per il mercato Menenio Agrippa: la priorità degli interventi di ripristino della legalità e rispetto delle regole per una migliore vivibilità».



Una delle soluzioni più condivise tra le parti, prevedeva che gli ambulanti con regolare licenza potessero vendere abbigliamento e casalinghi solo su viale Gottardo, mentre i banchi fissi sulla piazza solo frutta, verdura e generi alimentari per rispettare la vocazione storica del mercato. Al tempo le soluzioni condivise tra Gianni Cicconi, presidente del Comitato di quartiere Città Giardino-Cimone e il presidente Cristiano Bonelli lasciavano ben sperare come si evince dalle dichiarazioni in cui prevedeva impegni ben precisi con i cittadini: «Poi si pulirà a fondo l'area e si procederà alla sistemazione dei 20 banchi fissi, chiusi e inutilizzati da anni (solo 8, ad oggi, sono attivi), rivedendo assegnazioni e rotazioni».

Oggi più che mai quelle dichiarazioni appaiono tristemente attuali e pesano come un macigno, non solo perché non ci sono stati interventi di riqualificazione, ma soprattutto perché dopo un biennio di progressiva degenerazione, il mercato è fuori dai parametri di sicurezza.

(C. di L.)



La Voce del cuore

Risponde Donna Penelope

Cosa fare quando, dopo un'avventura, la vita di tutti i giorni sembra banale

Cara Penelope, sono una commessa trentenne, lavoro in un centro commerciale dove quattro anni fa ho conosciuto un collega che poi è diventato il mio ragazzo, con cui convivo. La nostra vita di coppia è sempre andata benissimo così come l'intesa a letto che per me è fondamentale. Questo fino a quando quest'estate siamo andati in vacanza sul Mar Rosso. Lì abbiamo conosciuto uno dei bagnini, un giovane del posto assai prestante. Questo ragazzo forse ha capito di piacermi e mentre il mio fidanzato era impegnato nelle immersioni ha iniziato a corteggiarmi con insistenza finché ho ceduto e mi sono ritrovata a fare sesso con lui. Il fatto è che si è rivelato molto dotato, non so se mi spiego, tanto che ora il mio ragazzo mi sembra un mollusco informe con cui fingere miseramente l'orgasmo. E adesso?

Ti senti come se dopo un giro in Formula 1 dovesse risalire sull'utilitarista di tutti i giorni. Considera però due cose: primo, è vero che il sesso è fondamentale

ma da solo - come nel caso della tua avventura vacanziera - non fa un'unione vera come quella con il tuo fidanzato. Insomma, l'utilitarista magari sarà meno emozionante ma puoi farci tante cose che con la Formula 1 ti sarebbero precluse. Lo stesso accade con il tuo ragazzo: è con lui che condidi la vita vera; quello con il bagnino era sport e basta. A tal proposito veniamo al secondo punto: è vero che ci sono limiti genetici insuperabili, ma oltre alla quantità e alla fisicità ci sono la qualità e la fantasia. Non contano solo le dimensioni. Il fidanzato non sarà Superman, ma anche senza ricorrere alla famosa pillola blu o gialla, potrà comunque darsi da fare studiando per soddisfarti in modi nuovi e interessanti. E se proprio non sopporti di avere tra le lenzuola un insaccato, andate insieme in palestra. Lui si terrà in forma e tu... potresti fare amicizia con l'istruttore!

Penelope Giorgiani
penelope@lavocedelmunicipio.com
(vi aspetta anche su Facebook)

Gli organi che rappresentano la gente si dicono contro "ogni falsa forma di project financing"

Grazie, vogliamo la metro finanziata dal pubblico

I comitati incassano il voto positivo del Consiglio municipale sulla richiesta di finanziare il prolungamento della B1 solo con soldi pubblici

All'indomani dell'approvazione dell'ordine del giorno presentato dall'opposizione in Consiglio

municipale sul finanziamento del prolungamento della metro B1, le associazioni e i comitati di quartiere di Ser-



pentara, Talenti, Città giardino, Vigne Nuove, Porta di Roma, Parco delle Valle, Diritti dei pendolari e Rete romanda del mutuo soccorso, hanno deciso di emettere un comunicato congiunto per esprimere la soddisfazione sul risultato raggiunto, la redazione di una richiesta al sindaco Alemanno e all'assessore alla mobilità Antonello Auriemma di utilizzare strumenti diversi dalle valorizzazioni

immobiliari, impiegando fondi pubblici del Cipe e della Regione Lazio per il prolungamento della metro B1 fino a Porta di Roma. Nella nota il voto positivo viene letto come una «importante presa di posizione che condivide e fa sue le fortissime critiche e le preoccupazioni espresse nel corso dell'Assemblea pubblica svoltasi il giorno prima all'Itc Matteucci e convocata dall'Assessorato alla Mobilità del comune di Roma per presentare il progetto del prolunga-

mento in questione». In quell'occasione infatti, comitati e cittadini «hanno manifestato la più netta contrarietà ad ogni falsa forma di "project financing" che preveda per la realizzazione dell'opera la concessione di realizzare nuove cubature nel IV Municipio e nell'Agro Romano, sia l'utilizzo di oneri concessori provenienti da progetti urbanistici e destinati in realtà alla realizzazione di importanti opere di interesse pubblico e sociale».

Luciana Miocchi

I fatti, risalenti ai mesi scorsi, avevano suscitato un'ondata di indignazione e sit-in di protesta

Arrestata per l'aggressione alla dipendente

Ai domiciliari la donna accusata di aver aggredito una sua dipendente nel centro commerciale di Porta di Roma. Ai giudici l'ultima parola

Efinita agli arresti domiciliari la donna, già titolare di un grande negozio affiliato a un nota azienda di abbigliamento all'interno del centro commerciale Porta di Roma, che nei mesi scorsi era stata accusata di aver aggredito una sua dipendente per costringerla a firmare le proprie dimissioni a seguito di alcuni contrasti legati al pagamento dello stipendio. L'ordinanza di custodia cautelare è stata emessa dal Gip del Tribunale di Ro-

ma su richiesta della Procura a seguito di un'informativa dei Carabinieri della Stazione Nuovo Salario – facente capo alla Compagnia Monte Sacro diretta dal maggiore Luciano Soligo – dai quali è stata anche eseguita. Si ricorderà che all'epoca dei



fatti contestati l'ondata di indignazione suscitata nel pubblico, manifestatasi con sit in di protesta a Porta di Roma e innumerevoli commenti in rete, spinse la società detentrice del marchio concesso alla donna ora in arresto, a risolvere il contratto e a prendere direttamente in gestione il punto vendita. Si vedrà in seguito quali saranno gli ulteriori sviluppi giudiziari della vicenda.

Alessandro Pino



BENESSERE E EFFICIENZA

STARE BENE PER RENDERE AL MEGLIO

**Sabato 15 Ottobre 2011
ore 8,30 - 13,00**

**Università Salesiana - Aula Paolo VI
Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00138 Roma**

**ISCRIZIONE GRATUITA
POSTI LIMITATI**



Sono previsti:

- > Relazioni e dibattito con specialisti medico - estetici, chirurghi, omeopati.
- > Spazio espositivo per la dimostrazione gratuita di trattamenti medico - estetici.
- > Omaggi di prodotti biologici, cosmetici, integratori.

Info e Iscrizioni SEGRETERIA FRONTIS
Tel. 06. 88640002 segreteria@frontis.it www.frontis.it

**INVITO
GRATUITO**

L'Assemblea locale e i problemi del territorio: ancora sulle esalazioni lungo la Salaria

Impianto Ama, bisogna tenersi la puzza fino a gennaio

Respinta una mozione dell'opposizione per la sospensione delle attività in attesa di accertamenti. Avrebbe avuto comunque un carattere simbolico. Per combattere il pestilenziale odore che colpisce i quartieri, bisognerà fare degli accertamenti: approvata mozione di maggioranza su un ulteriore collaudo del sito Ama, ma entro gennaio 2012

Il 3 ottobre il Consiglio del IV Municipio si è riunito nella sede di piazza Sempione per discutere la mozione presentata dal Pd riguardo la situazione dello stabilimento Ama di via Salaria 981, al centro di aspre polemiche sulle esalazioni che da alcuni mesi ammorbano l'aria proprio nelle zone ad esso circostanti. L'atto proposto dall'opposizione municipale, in quanto mozione appunto,



anche se approvato avrebbe avuto più che altro il valore simbolico di un invito a sospendere le attività nell'impianto in

attesa di accertamenti ed eventualmente a trasferirle altrove nell'impossibilità di risolvere il problema. Ci si muoveva

quindi in un ambito pressoché teorico ma nonostante questo l'appuntamento era molto atteso dai residenti nei quartieri interessati accorsi in gran numero nell'aula consiliare; tutti hanno commentato vivacemente lo svolgersi del dibattito e prima del voto è stata data la parola ai loro rappresentanti. A ulteriore conferma di quanto fosse sentito il tema, la presenza di una troupe di Telemo 56.

L'atmosfera resa ulteriormente effervescente dai rispettivi rimpalli di responsabilità e dalle affermazioni di chi negava di



aver mai sentito cattivi odori si è arroventata al momento del voto: non solo è stata respinta la mozione ma è stato anche approvato un emendamento della maggioranza che impegna il presidente del Municipio

Cristiano Bonelli a chiedere un nuovo collaudo della struttura da effettuare entro gennaio 2012, escludendo fino ad allora la sospensione del trattamento dei rifiuti nel sito di via Salaria.

Alessandro Pino

Presentata la nuova raccolta bollini fedeltà con tante novità

Ciao Fidene aiuta il territorio

Concesso il patrocinio della Presidenza del Consiglio municipale all'iniziativa dei commercianti di Fidene, riconoscendo il valore economico e sociale per tutti i cittadini del quartiere. Dalla precedente raccolta un fondo da destinare a Fidene

Riuniti i commercianti di Fidene, il 28 settembre scorso nelle sale della grande della parrocchia di Santa Felicita, per presentare ufficialmente la nuova raccolta bollini della durata di 18 mesi dal 1 novembre 2011. La seconda edizione vede il patrocinio gratuito da parte del presidente del Consiglio IV Municipio, Roberto Borgheresi, per il riconoscimento del valore sociale oltre che l'importanza dal punto di vista commerciale, riavvicinando i cittadini a vivere il quartiere anche con acquisti nella variegata realtà commerciale di Fidene, premiando i clienti fedeli con un buono sconto da spendere per un acquisto futuro. Dalla precedente raccolta è stato realizzato un fondo che sarà speso per le necessità sociali del territorio. «Il sogno - spiega il presidente dell'associazione Ciao Fidene, dottor Sergio Caselli - è quello di organizzare presto una festa per tutti i cittadini di Fidene. In quella occasione si renderà pubblica la destinazione di questi soldi secondo le necessità del quartiere». Nella riunio-



ne c'è stato un confronto su temi inerenti la realtà del quartiere e sulla necessità di essere tutti più rigorosi nel rispetto delle regole commerciali e civili. Circa la viabilità andrebbero stabiliti e rispettati criteri per carico e scarico merci, per non aggravare i problemi di traffico. Si è anche riflettuto sull'aumento di realtà commerciali straniere e di atteggiamenti da parte di alcuni che in molti casi rispecchiano più la loro cultura di origine che le regole stabilite come orari e giorni di apertura e chiusura, oltre che divieti di occupazione del suolo pubblico non autorizzata.

Elena Galifi
e.galifi@lavocedelmunicipio.com

Il presidente del Municipio non si presenta al confronto con i residenti di via Antamoro

Quando salta un incontro, va sempre male

Cotugno del Comitato di quartiere: «Questa è una mancanza di rispetto, pretendiamo delle scuse». Bonelli: «Non siamo andati non perché non volessimo parlare con i residenti, ma perché sappiamo che ci sono delle divergenze interne al comitato e non volevamo acuirle con la nostra presenza»

Mercoledì 28 ottobre, si sarebbe dovuto tenere in via Giulio Antamoro il penultimo incontro de "Il municipio ascolta, il municipio informa". Il presidente Cristiano Bonelli doveva essere presente a bordo di un camper con altri consiglieri per discutere insieme ai residenti dei problemi della loro zona. Alle 16, ora dell'evento, gli abitanti di via Antamoro erano tutti presenti in piazza. Con una sola peccata: il camper non ha mai girato la curva e Bonelli non è arrivato.

«Ci siamo rimasti veramente male - dice Valentino Cotugno, del Comitato di quartiere - Molta gente ha preso i permessi dal lavoro per parlare con Bonelli e lui non solo non si è presentato, ma non ha neanche avvertito. Non so se è stato un problema di non aggiornamento del sito del Comune, che elencava date e luoghi degli incontri, ma se non è così, è un fatto abbastanza grave».



«Mi sono scusato io personalmente con i residenti - continua Cotugno - Credo che questa mancanza di rispetto nei confronti dei cittadini si debba risolvere con delle giuste scuse e spiegazioni per l'annullamento senza preavviso».

«Non siamo andati non perché non volessimo parlare con i residenti - dice Bonelli - Ma perché sappiamo che ci

sono delle divergenze interne al comitato e non volevamo acuirle con la nostra presenza».

«Stiamo già organizzando un nuovo incontro - conclude il presidente - per ascoltare e informare i cittadini, come

abbiamo sempre fatto e lo testimonianno le numerose volte che siamo stati in via Antamoro. Di cui siamo molto soddisfatti, date le cose che si sono riuscite a ottenere da quando è venuto il sindaco».

Natasia Grbic
n.grbic@lavocedelmunicipio.com

Gli interventi sulle mense scolastiche del presidente Bonelli e del consigliere Bono

Municipio: controlli sulle mense scolastiche

Visite a sorpresa per monitoraggi sugli standard di qualità.
Ampliamento degli spazi. Accordi con "La Cascina" e con l'Ufficio tecnico

I tempo trascorso a mensa è fondamentale per ottimizzare la giornata scolastica degli

alunni dell'infanzia e della primaria che, nella maggioranza delle opzioni dell'offerta formativa, è di ben otto ore. Il consigliere Emiliano Bono, da recenti controlli effettuati, fornisce un quadro sul funzionamento delle mense scolastiche.

Anche quest'anno farete controlli sistematici sulle mense?

Continua, come da tre an-



ni a questa parte, con il presidente Bonelli e l'assessore Filini il nostro intervento su tutte le mense scolastiche del territorio.

Abbiamo attualmente un grande appalto assegnato alla "Cascina".

Quali riscontri dalle ultime verifiche?

Con il presidente Bonelli abbiamo visitato la mensa dell'istituto "Simone Renoglio" (Castel Giubileo), senza preannunciare ovviamente il nostro arrivo. Abbiamo verificato la qualità del cibo che abbiamo trovato

ottima e la struttura del refettorio. In quest'area vi sono alcuni problemi di manutenzione ordinaria e gli spazi sono esigui rispetto al numero dei bambini..

Chi ha la responsabilità di ottimizzare gli spazi?

La società che gestisce la mensa che in questo caso è "La Cascina". In corso visita alla mensa della "Renoglio", abbiamo chiamato l'ispettore dell'azienda responsabile e constatato che esiste uno

spazio limitrofo al refettorio da poter utilizzare per ampliare la sala.

I controlli possono essere effettuati anche dalle famiglie?

Assolutamente sì. Invito i genitori a costituire in ogni scuola la commissione mensa, tramite la quale i componenti eletti possono sincerarsi personalmente degli standard di qualità.

Alba Vastano
a.vastano@lavocedelmunicipio.com

All'incrocio tra via Renato Fucini e via Luigi Capuana: tragedia attraversare o andare in auto

Talenti, traffico in tilt

Auto che a grande velocità arrivano al crocevia, frenate di colpo, paralisi e la gente che qui vive, rimane prigioniera del quartiere.

L'apertura del centro Carrefour e della sede municipale di via Fracchia hanno complicato tutto, il sistema viario è ormai inadeguato.

Il mistero del semaforo: spento da anni

A causa del semaforo spento all'incrocio tra via Renato Fucini e via Luigi Capuana il traffico a Talenti sta diventando sempre più un problema. La strada è perennemente paralizzata dal traffico e le macchine giungono, troppo spesso, a gran velocità. A farne le spese sono soprattutto i

residenti che, oltre a metterci molto tempo per uscire dal quartiere, hanno difficoltà persino ad attraversare. «Sono tre anni che mando lettere ed email per chiedere che sia fatto qualcosa» - dice Roberto De Martino, residente - ma nessuno mi ha mai dato ascolto, neanche Bonelli, al quale ho scritto due



volte. Da quando hanno aperto Carrefour e in ultimo il municipio, l'incrocio tra via Fucini e via Niccodemi è diventato un casino. Le macchine corrono e con il semaforo spento, neanche guardano se sta arrivando qualcuno. Noi neanche riusciamo ad attraversare». Un altro punto problematico è quello

tra via Di Breme e via Capuana. «Manca la segnaletica orizzontale quindi tutti girano contromano - continua Roberto - Non dico che c'è un tamponamento al giorno, ma ci siamo vicini. Le strisce pedonali poi, neanche a dirlo, sono cancellate. Lì c'è un parco per i bambini: la situazione è pericolosa».

Dulcis in fundo, c'è anche un problema spazzatura in via Rovani. «L'Ama ha cambiato i cassonetti a tutte le strade tranne che a quella - conclude Roberto - con il risultato che molta gente anziana non riesce a sollevare i sacchetti per l'immondizia e li lascia in terra. Lì c'è pure un'Asl e non mi sembra il massimo tutto quello sporco accanto a una struttura sanitaria».

Natascha Grbic

n.grbic@lavocedelmunicipio.com

EDIFICIO RESIDENZIALE VIA RADICOFANI



**EDIFICI
RESIDENZIALI DI
VIA ALTAGNANA E
VIA ENRIQUEZ**

**ULTIME
DISPONIBILITÀ'**

ILOC SA S.R.L. - UFFICIO VENDITE IN VIA RAPAGNANO 99-101

15.30-19.00 (LUNEDI'- VENERDI') - TEL. 06 8819061

Campi nomadi abusivi, un centro accoglienza rigurgitante di Rom. Complicata gestione del fenomeno

Un quadrante che è sempre più polveriera

Tra problemi di difficile soluzione un pezzo periferico del Municipio rischia il collasso. Non solo problemi di convivenza ormai al collasso, ma si accumulano altri aspetti come il fetore che domina sui quartieri affacciati verso la Salaria

Essempre difficile le scelte quando si tratta di bene collettivo. Immanabilmente alcuni finiscono per pagare un prezzo che nessuno mai vorrebbe. Per questo si cerca di ripartire i costi tra tutti i componenti della collettività. Spesso capita però, che siano le zone più periferiche di un territorio a sostenere un carico inaccettabile, senza avere in cambio, peraltro, nessuna compensazione. In questi giorni è il qua-



drante nord ovest del IV Municipio a tenere banco nella cronaca locale. Il campo spontaneo sugli argini del Tevere, a fian-

co della ex cartiera, è stato sgomberato, alcuni dei suoi abitanti trasferiti in altre strutture, altri sono rimasti a dormire in

macchina e troveranno un'altra sistemazione precaria in zona.

Il centro di prima accoglienza della ex cartiera nei fatti è divenuto di accoglienza stabile e il numero di occupanti è ormai maggiore di quello che la zona è in grado di sostenere senza che inizino problemi di convivenza. Il centro Ama per la produzione di Cdr, a pochi passi di distanza, è ormai tristemente famoso. In Municipio una seduta del Consiglio ha

dato quattro mesi di tempo per accettare le origini del profumo "all'eau de munnezz" ma se non verranno prese delle misure rapide ed efficaci contro i miasmi, oltre la puzza ed i disturbi fisici, presto arriverà anche il deprezzamento degli immobili di zona.

La Salaria è punteggiata di prostitute quasi come prima, sono solo un po' più vestite. Ogni giorno si vanno costituendo comitati spontanei di cittadini. Perché l'unione fa la forza o, quanto meno, serve a darsi coraggio.

Luciana Miocchi

Le operazioni sono iniziate poco dopo le sette del mattino fino allo sbaraccamento con ruspe

E al ritorno da scuola il campo non c'è più

Sfollate circa quattrocento persone. Tantissimi i bambini, alcuni erano stati appena accettati alla scuola Simone Renoglio

Erano da poco passate le sette del mattino del 30 settembre, quando i vigili del IV Gruppo e i colleghi del Nucleo assistenza Emarginati si sono presentati, con tanto di escavatore al seguito, all'insediamento sorto lungo le sponde del Tevere sotto Villa Spada. Il sito, visibile dal ponte che immette sulla Salaria, era troppo esposto per non attirare a grappoli le segnalazioni. Gli occupanti, quasi quattrocento, troppi per risultare inosservati mentre passava-

no sul cavalcavia. Le operazioni sono durate alcune ore, tra la curiosità degli automobilisti e l'insofferenza delle prostitute, noncuranti che a pochi metri da loro ci fossero delle pattuglie della polizia di Roma Capitale, anche se impegnate con i nomadi. Nel centro accoglienza dell'ex cartiera hanno trovato posto in pochi, la struttura è al collasso, quindi l'alternativa offerta prevedeva che donne e bambini finissero separati dagli uomini, in centri diversi, alcuni

anche molto lontani. Un centinaio le persone che non hanno accettato l'offerta di assistenza da parte del Comune, preferendo rimanere all'adiaccio fuori dalla struttura, pur di non separarsi dal resto dei parenti. Alcuni dei bambini del campo, nei giorni scorsi, erano stati accettati nelle scuole vicine. Al ritorno a casa, questa non l'hanno più trovata, insieme alle cose che avevano lasciato per andare in classe. Triste, ma questa è la prassi, codificata nel "piano nomadi", alla cui approvazione, nel 2009, non parteciparono i rappresentan-

ti della comunità di S. Egidio per protesta contro delle modalità considerate inumane.

(L.M.)

Le diverse visioni politiche intorno una questione molto seria Botta e risposta su un problema di difficile soluzione

Come prevedibile, lo sgombero del campo rom abusivo ha scatenato la polemica politica. Dal Campidoglio arriva la nota, tra le altre, del consigliere Pdl Federico Rocca, il quale riferisce che «le leggi nazionali ed europee non ci aiutano», «non siamo disposti a tollerare l'atteggiamento di chi viene a Roma e da vita a campi abusivi salvo poi pretendere servizi e assistenza. I rom sgomberati da via Salaria hanno protestato sotto l'assessorato ai servizi sociali, questo francamente è troppo», «Il Sindaco sta interpretando il sentimento della quasi totalità dei romani che sono stanchi di questa situazione».

Di contro, Sergio Gaudio, coordinatore del Forum immigrazione del Pd di Roma denuncia «una recrudescenza di intolleranza che sfocia nel razzismo», «non si tratta più di solidarietà, né assistenza, c'è una vera e propria incapacità di questa amministrazione di gestire la situazione».

Dal Municipio, Riccardo Corbucci (Pd), vicepresidente del Consiglio, contesta

lo svolgimento delle operazioni chiamando il sindaco a vedere via Salaria e dintorni «con decine di persone che dormono in macchina, senza viveri ed abiti» perché si possa capire «quanto sia inutile e dannosa la politica degli sgomberi spot, quelli che vengono realizzati senza proporre alternative».

La risposta del mini-sindaco Cristiano Bonelli è altrettanto dura: «Questa Amministrazione anche nell'ambito del sociale ha dato risposte concrete, tra le quali il centro di via Salaria». Sullo sgombero, «ancora una volta si deve registrare la superficialità e la disinformazione dell'opposizione locale: forse non sa che gran parte delle persone identificate hanno accettato l'offerta di accoglienza per minori e mamme. Coloro che hanno rifiutato - prosegue - lo hanno fatto semplicemente per non allontanarsi dai familiari ricoverati nel centro di via Salaria. Se la situazione oggi è davvero compromessa, la responsabilità è solo di chi in passato si è assolutamente disinteressato del problema».

ANALISI CLINICHE - ECOGRAFIA - RADILOGIA DIGITALE

Nel nuovo Reparto di ALTA DIAGNOSTICA puoi prenotare comodamente e senza lunghe file d'attesa

**TAC SPIRALE
RISONANZA MAGNETICA APERTA**

con refertazione in tempi brevi e a costi sempre accessibili.



**CENTRO DIAGNOSTICO
PANTAMEDICA**

Al tuo fianco nella tutela della salute.

Via San Leo, 30/32 - Colle Salario - Roma
Tel. 06 88 05 719 - 06 88 09 765 - 06 97 84 35 31
www.pantamedica.it - pantamedica@quipo.it



Centro
Ricerca
Cliniche
Ortasa s.r.l.

Gli sfollati dei campi spontanei che non hanno accettato l'assistenza, fanno da soli

Da qualche parte devono pur sistemarsi

Aumentano le segnalazioni a Settebagni, a pochi passi da un supermercato: altre sistemazioni "volanti" e abusive.

E riappaiono le tende

Campidoglio.
Fatte le prime proteste accampati davanti al centro accoglienza dell'ex cartiera, molti si sono dileguati, alla ricerca di un rifugio meglio mimetizzato. Da qualche parte devono pur andare, non possono "sparire" come auspicato in certi commenti da bar. Da alcuni giorni diversi resi-

denti di Settebagni riferiscono con apprensione di movimenti strani, sentieri apparsi tra i rovi, lamiere divelte e poi accostate di nuovo nella recinzione di un terreno vicino un supermercato della zona, in una via un po' defilata ma sempre nel centro abitato. Recandosi sul posto non si è notato gran traffico di

persone, anzi proprio nessuno, forse data l'ora del mattino erano già tutti fuori, ma qualcosa c'è, si intravede almeno una tenda dai buchi delle barriere, una stradina tra le spine delle more rasenta un muro perimetrale a strapiom-

bo su una vecchia marana oramai quasi cancellata. Il timore è che l'insediamento possa dilagare a dismisura innescando un sicuro conflitto sociale in un quartiere di periferia, dove non c'è molto ma tutto sommato tranquillo,

dove i bambini rom scolarizzati sono stati inseriti senza grossi problemi. Della situazione è stato informato l'ufficio di presidenza del Municipio.

*Luciana Miocchi
l.miocchi@lavocedelmunicipio.com*



Dopo la demolizione dell'insediamento non autorizzato sulle sponde del Tevere a Villa Spada, un centinaio di persone non hanno accettato l'assistenza, o non l'hanno potuta accettare per mancanza dei documenti di soggiorno, come previsto dal piano nomadi rilasciato dal

Dietro lo sgombero di un campo non autorizzato c'è sempre una serie di segnalazioni

Signore e Signori, si interviene a richiesta

Sempre in prima linea contro la situazioni di degrado, Massimo Inches (LaDestra), consigliere in II Municipio, conosce ormai più che bene come si opera e quali meccanismi portano a uno sgombero. Soprattutto ne sa i costi: 15-20mila euro per togliere un sito di dimensioni contenute

Massimo Inches (LaDestra), attualmente consigliere in II Municipio, è stato funzionario del corpo della polizia municipale. Conosce molto bene l'iter che porta alla demolizione di un campo abusivo, il cui costo si aggira sui 15-20mila euro per un sito di dimensioni contenute: costo del personale, intervento di mezzi per la demolizione e bonifica dell'area. Non c'è un piano di intervento pre stabilito. L'operazione parte dietro segnalazioni reiterate. «Io raccolgo le lamentele dei cittadini,



una trentina di agenti. Le persone sfollate vengono indirizzate in strutture individuate, cercando di non separare i nuclei familiari».

«A volte rifiutano l'assistenza - continua Inches - soprattutto per rimanere vicino agli altri parenti, altre perché si trovano gomito a gomito con etnie incompatibili. Ho avuto modo di conoscere un po' la cultura dei nomadi. Per loro la libertà viene prima di tutto, anche a costo di vivere in un modo degradato, amano mangiare accampati accendendo

il fuoco nei prati ma nel caos dei loro campi improvvisati hanno un certo ordine anche nell'accatastare le cose». È critico sulla giunta Alemanno perché «il Sindaco che ha vinto le elezioni sul tema sicurezza e sui campi nomadi, deve mantenere quelle promesse»

(L.M.)

Se si potesse entrare nell'area verde, la prescrizione avrebbe un senso

Calpestare le aiuole? Impossibile

Nonostante i cartelli che ottimisticamente dettano norme di comportamento per preservare erba e fiori, è ancora chiuso il giardino di largo Val Sabbia: doveva aprire il 30 settembre

Promessa non mantenuta e cittadini delusi in largo Val Sabbia: il 30 settembre hanno atteso l'intera giornata che qualcuno venisse a consegnare le chiavi per l'apertura del giardino, ma nessuno si è fatto vivo. Nemmeno il condominio dei proprietari dei box e posti auto, attualmente responsabile del mantenimento del giardino, è stato informato del cambiamento delle decisioni prese il 22 settembre nel corso di una riunione delle parti in Municipio. Il malumore serpeggiava: «Nei giorni scorsi erano venuti a pulire l'esterno dell'area che era impresentabile - commenta un commerciante - Ci aveva fatto ben sperare, invece oggi non si è visto nessuno». «Siamo stufi - commenta un altro, proprietario di un box - Da mesi paghiamo inutilmente mantenimento e illuminazione del giardino: il giardino è chiuso e i lampioni spenti». Altri lamentano di essere tenuti all'oscuro di tutto e non aver ricevuto notizia nemmeno della riunione del 22 settembre. Il ritardo, pe-



rò, sembrerebbe dovuto a un disguido: la ditta costruttrice Rosso ha infatti comunicato al Municipio di aver consegnato le chiavi all'amministratore del condominio; qualcosa non ha funzionato nel passaggio successivo, forse per un malinteso. Tutto si risolverà in pochi giorni. Qualcuno però ha notato la mancanza di scivoli per disabili, i marciapiedi sconnessi e domanda come si possa aprire un giardino non a norma. E anche i cartelli sui cancelli, chi li ha messi? Si preannuncia un'altra guerra delle competenze?

Raffella Paoletti

Riunita il 27 settembre l'assemblea delle donne in via Dina Galli

Consultori: a quando la riapertura di via Farulli?

Non si ferma l'impegno dell'assemblea delle donne per il nuovo consultorio. A un mese dalla mancata apertura di via Farulli - prospettata per il 7 settembre dalle autorità sanitarie locali - le utenti tornano a far valere i diritti di tutte le cittadine e i cittadini del IV Municipio. Nell'incontro in via Dina Galli del 27 settembre, sono intervenute l'assistente sociale dottoressa Maura Ricci e la consigliera del Municipio Lina Tancioni, presidente della commissione per i Servizi sociali. Obiettivo condiviso da tutti è quello di muoversi per la riattivazione del centro socio-sanitario nel quartiere Nuovo Salario, questione peraltro problematica se si ricordano le condizioni a cui tale presidio potrà funzionare.

Come sottolineato a giugno dal direttore

re sanitario locale Cristofanelli, l'apertura sarà possibile solo grazie ad una delocalizzazione del personale da via Dina Galli a via Farulli, con la conseguenza che la seconda sede sarà aperta solo la mattina e solo per due giorni a settimana. La vera battaglia, dunque, si dovrà combattere nei confronti della Regione Lazio affinché assegni le già richieste (e immediatamente negate) sei unità di nuovo personale, anche in considerazione del fatto che non c'è stato il turn-over delle risorse andate in pensione. L'auspicio è che si possa realmente ottenere qualcosa attraverso l'azione congiunta di cittadini e operatori da un lato, e autorità locali dall'altro (municipio e dirigente sanitario).

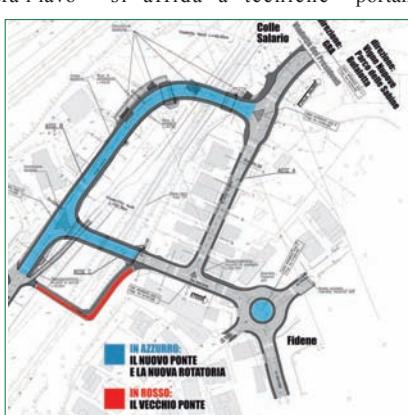
*Irenella Sardone
i.sardone@lavocedelmunicipio.com*

Cantiere prossimo all'apertura per un'opera piena di promesse, realizzata con tecniche d'avanguardia

Fidene: ponte da record in 365 giorni

A tu per tu con l'assessore municipale ai Lavori pubblici, Bevilacqua, dopo un incontro con la Ditta Pasqualucci: da metà novembre il conto alla rovescia

Nasce sotto una buona stella il ponte di Fidene: la ditta terminerà i lavori entro 365 giorni dalla posa della prima pietra. Fabrizio Bevilacqua, assessore municipale ai Lavori pubblici, non nasconde la soddisfazione dopo un incontro con l'ingegner Pasqualucci e i suoi collaboratori.



Da 510 a 365 giorni: come è possibile? «È una ditta all'avanguardia che si affida a tecniche

avanzate e a personale altamente specializzato».

Uno sguardo in rete: l'impresa, fondata a Roma nel 1945 dall'ingegner Enrico Pasqualucci, con sede anche a Venezia, ha acquisito tutte le certificazioni più importanti nel settore delle grandi opere pubbliche. Basti ricordare, negli ultimi anni a Roma, i lavori di consolidamento e impiantistica a Palazzo Braschi, alla Galleria Borghese, a Palazzo Gambirasi e i sondaggi archeologici al Mausoleo di Augusto. Il personale regolarmente assunto,

circa ottanta persone, dà la misura della solidità dell'impresa.

Quali le novità tecniche? Bevilacqua non si dilunga, ma assicura: «Per garantire il rispetto dell'ambiente e dei tempi, si procederà con tecniche d'avanguardia. Fatti i quattro plinti, le traverse arriveranno probabilmente prefab-

blicate; il resto è ordinaria amministrazione per una ditta già esperta in opere di consolidamento ferroviario. Quanto alla forza lavoro, sono più che corazzati».

A quando l'inizio? «Il Dipartimento XII sta ancora raccogliendo la documentazione necessaria per la consegna ufficiale dell'area – continua –

Dal momento della consegna, poi, occorrerà attendere un mese per eventuali ricorsi». Insomma, si slitterà a metà novembre, qualche giorno più tardi di quanto sperato, ma ampiamente nei tempi per un'opera attesa trent'anni.

Raffaella Paolessi
r.paolessi@lavocedelmunicipio.com

Le dichiarazioni di Luca Blasi, sostenitore della causa

Salviamo la palestra “Valerio Verbanò”

Uno spazio popolare in cui lo sport è sinonimo di salute.

Problemi con l'Ater: chiede un affitto troppo elevato

Nel 2005 era un deposito abbandonato (ex caldaie del vicino stabile), un covo di reietti e di cianfrusaglie, inaccostabile. Grazie alla volontà e alla disponibilità di alcuni giovani attivisti del quartiere Tufello la palestra “Valerio Verbanò” è nata, un’oasi “verde” nella quale si svolgono varie attività per la promozione del sociale, con prevalenza lo sport.

«Sono fruitore e attivista di questo spazio occupato dal centro sociale “Astra 19” nel 2005 - dice Luca Blasi - L’abbiamo occupato per stabilire quello che per noi è un diritto al fatto che gli spazi non siano abbandonati, ma che vengano utilizzati per la promozione sociale. Abbiamo speso 150 mila euro per ristrutturarlo, provenienti ricavati da iniziative popolari (cene, concerti, vendite di magliette). L’abbiamo denominata così perché Valerio era soprattutto un ragazzo che qui praticava molto lo sport. Lo sport è sinonimo di salute, quindi è un diritto di tutti. Quest'estate ci siamo sobbarcati di ulteriori spese per la ristrutturazione dell'edificio. Abbiamo rifatto il tetto, la pavimentazione e l'impianto termico. I fondi ci pervengono dalle nostre iniziative



e da collette dei residenti. Attualmente abbiamo un problema con l'Ater (azienda territoriale edilizia residenziale) che ci chiede 7.000 euro al mese di affitto, che non possiamo ovviamente pagare. Chiediamo che la Regione ci riconosca questo spazio occupato come ricchezza sul territorio in quanto favorisce la partecipazione e l'aggregazione dei residenti che non possono usufruire dei centri sportivi privati. La nostra palestra permette a molti bambini ed ai disabili da fare sport di alta qualità a prezzi contenutissimi (30 euro mensili) e offre lavoro a sei persone altamente specializzate nel settore».

Alba Vastano
alba.vastano@vocequattro.it

L'Azienda preposta alla raccolta dei rifiuti
forse si dimentica di Cinquina

Cinquina chiama Ama...

Dallo scorso 24 settembre per i residenti che abitano a Cinquina, lungo via Tor San Giovanni all'altezza con i civici 145 e 177, disfarsi del vetro è diventata cosa non facile. Tutto a causa di un cassonetto dell'Ama rovesciato in strada.



«Gli operatori ecologici passano ogni mattina ma sono giorni che il cassonetto per la raccolta del vetro continua a rimanere così - dichiara il gestore del bar i Lecci, Marco Farinelli - ogni volta mi dicono che c'è un gruppo di autisti

ancora nessuno». Il problema sarebbe stato segnalato più volte all'Ama anche dagli stessi inquilini che vivono nei palazzi presenti in quel tratto di strada, ma inutilmente a quanto sembra.

(A.X.de.C.)

ASD artestudiodanza

baby dance
danza classica
danza moderna
modern jazz
musica e canto
break dance
contemporaneo
hip hop
flamenco
salsa cubana
danza orientale
musical
liscio standard
balli di gruppo

CORSI A TUTTI I LIVELLI
LEZIONI DI PROVA GRATUITE

NOVITA'!!!
corso di
TIP TAP

ASD artestudiodanza
viale Gino Cervi 14, presso centro comm.le "La Piramide"
tel 06.88972065 - info sms 340.255.6461
www.asd-artestudiodanza.it

Appena dopo la consegna nei punti di distribuzione, molti pacchi di giornali sparisccono

Il giallo della scomparsa dei Free-Press

Spesso queste edizioni, di norma distribuite gratis, vengono prese da chi (molti immigrati dell'est europeo e nomadi) intende invece venderli ai semafori in cambio di qualche spicciolo. C'è pure chi ne fa gli usi più disparati. Altri per far sparire copie di giornali concorrenti

Uscire al mattino, passeggiare fino al bar alla ricerca di notizie mentre sorvegliamo un caffè o aspettando l'autobus alla fermata, un'abitudine che molti condividono ma ultimamente trovare una copia dei freepress preferiti è meno facile. Come mai gli espositori dedicati ai giornali free spesso sono dimezzati se non vuoti? I distributori confermano di aver fatto bene il loro lavoro.



In diverse zone del municipio i giornali sparisco no a blocchi, a cominciare da Metro, Leggo, Cinque. Chiedendo in giro a chi abita e vive il quartiere sembra che molte copie non raggiungano mai

i lettori ma vengano acaparrate da strani individui che li usano per gli scopi più strani. C'è chi li prende perché ha bisogno della carta da utilizzare per foderare pac-

chi o per avvolgere bottiglie e alimenti, chi li prende e li butta direttamente nei secchioni per abbattere la concorrenza e anche chi li prende per rivenderli ai semafori o alle fermate dell'autobus

cambio una copia dei free press che così perdono il loro status di "free". Un bel danno per gli editori che perdono potenziali lettori e per questi ultimi che sono privati del loro diritto ad essere informati gratuitamente.

Valentino Salvatore De Pietro v.depietro@lavocedelmunicipio.com

Uno spazio di gioco e socializzazione. Attivato il 3 ottobre, non servirà l'iscrizione

Per i bimbi che non entrano al nido

"Spazio insieme" è il servizio gratuito del Municipio che accoglie i bambini da 0 ai 3 anni insieme ai loro genitori. A seguirli nelle attività un gruppo di educatrici

Per molti genitori trovare un posto per il proprio figlio in un asilo nido comunale è un miraggio: solo pochi bambini riescono a scalare le graduatorie e a entrare in tempi accettabili. Tutte le altre famiglie sono costrette ad arrangiarsi fra strutture private, nonni e baby sitter. Tuttavia queste soluzioni non forniscono un ambiente dove il bambino possa socializzare e imparare le prime regole della convivenza. Il IV Municipio, sull'esempio del V, ha attivato il servizio "Spazio insieme" che si rivolge proprio ai piccoli che non sono riusciti ad usufruire degli asili nido comunali e alle loro famiglie. Si tratta di uno spazio pensato per rispondere alle esigenze di gioco dei bimbi, fornire un'occasione ai genitori per scambiarsi le proprie esperienze e passare del tempo di qualità con i figli. A guidare le attività



ci sarà un team di educatrici con il compito di favorire il percorso di autoriconoscimento del bambino, stimolare lo sviluppo delle sue competenze comunicative e di socializzazione e accompagnare il processo di conquista dell'indipendenza dal genitore. Anche papà e mamma avranno un ruolo attivo e impareranno a rivolgersi al bambino con l'atteggiamento, il tono di voce e la postura adeguati. Il servizio, che

inizierà il 3 ottobre e avrà termine a giugno, sarà attivato nei locali dei nidi: "Parco Verde" di via Niccodemi 35 (per i bambini dai 0 ai 18 mesi); "Principe ranocchio" di via Ugo Ojetti 385; "Pianeta infanzia" di via Monte Sacro 17; "Spazio bimbo" di via Valle Melaina 57 (per i bambini dai 18 ai 36 mesi).

Serena Berardi
s.berardi@vocequattro.com

Festa della famiglia: sabato 8 e domenica 9 ottobre

Al via la prima edizione della Festa della famiglia nella parrocchia di S. Maria delle Grazie. Genitori e bambini saranno accolti, sabato 8 dalle ore 10, per il benvenuto alla festa, dal parroco, Don Mimmo, dal viceparroco, Don Paolo e



dagli animatori. Le giornate saranno animate da giochi, tornei e attività ludiche per grandi e piccini e allietate dal sottotono musicale del gruppo "As all". Domenica alle 11,30 durante la Santa Messa, presentazione

storali connesse alla catechesi, in particolare dei bambini che si preparano alla comunione. I nuovi iscritti riceveranno in dono il Vangelo. Subito dopo il pranzo, l'estrazione dell'attesa lotteria di beneficenza: primo premio un week end per due persone in pensione completa dal 14 al 16 ottobre presso Forio d'Ischia. Per info: Laura 328.5726558 - Manuela 329.2372211. Una breve processione mariana all'interno dei locali parrocchiali concluderà i due giorni di festa.

dei catechisti e delle attività pa-

Domenica 9 ottobre la festa per iniziare il nuovo anno. Giochi, musica e tanto altro firmato Acr

"Festa del Ciao" a Sant'Ugo

Come ogni anno, Sant'Ugo si prepara ad accogliere nei locali della chiesa i ragazzi e giovanissimi per la "festa del ciao" 2011. Si tratta dell'incontro annuale di ragazzi tra i 6 e i 14 anni, che avviene nel mese di settembre organizzato dall'Acr (Azione Cattolica Ragazzi). È un appuntamento imperdibile. I giovani si incontrano il 9 ottobre alle ore 10 per stare insieme con giochi, attività e con la possibilità di iscriversi nei gruppi divisi in fasce d'età: li vedranno impegnati e protagonisti per tutto l'anno e si concluderà con il campo di sei giorni fuori Roma. La giornata inizierà con la Santa Messa e continuerà fino alle 16.30, con una pausa per il pranzo, dove i ragazzi mangeranno tutti insieme con il pasto a sacco.

Matteo Di Mирто
m.dimirto@lavocedelmunicipio.com

RCM
INFISSI E SICUREZZA

RCM
Porte e finestre

www.portercmroma.com

Risparmi il 55%
sull'acquisto

Risparmi fino al 30%
IN BOLLETTA ENERGETICA

Consulenza e pratica gratuita

Preventivi e sopralluoghi gratuiti

Via Rapagnano, 100 - Colle Salario (Roma)
Tel. 06/8805085

Presentato un esposto per combattere l'ennesimo caso di degrado in zona Bufalotta

Via della Colonia Agricola: micro discarica abusiva

Siamo alle solite. Ecco l'ennesimo caso di inciviltà e scarso controllo nella perenne battaglia per tenere pulito e decoroso l'ambiente ai margini della riserva naturale della Marcigliana, patrimonio insostituibile del IV Municipio

Un fenomeno purtroppo diffuso nel territorio del IV Municipio è quello delle micro discariche abusive

che deturpano le numerose aree verdi ancora presenti. Una è quella che si forma abitualmente attorno ai

cassonetti per l'immondizia posti all'inizio di via della Colonia Agricola, traversa di via della Bufalotta praticamente al confine con la riserva Marcigliana. Sparso attorno ai contenitori c'è il solito panorama di elettrodomestici e materiali di risulta: tra questi, oltre ad alcuni sacchetti di calcinacci provenienti da qualche ristrutturazione, anche diversi li-

stelli in travertino apparentemente del tipo usato per delimitare il bordo dei marciapiedi. Tutti rifiuti che andrebbero consegnati in appositi centri di raccolta. Sicuramente la scarsa illuminazione del punto in questione, abbastanza distante dalle abitazioni, favorisce gli autori di quegli incivili quanto illeciti sversamenti. Per que-



sto nei giorni scorsi è stato inviato un esposto al



presidente del IV Municipio Cristiano Bonelli e al responsabile locale dell'Amma da parte del Comitato di Quartiere Serpentara presieduto da Domenico D'Orazio. Con l'atto appena presentato si richiedono la bonifica dell'area, lo spostamento dei cassonetti in una zona maggiormente illuminata e un controllo accurato e fatto da parte degli organi preposti.

Alessandro Pino

In via di Settebagni: sarà pronto entro il 2014 il primo luogo di culto di questo genere

In arrivo il primo tempio mormone d'Italia

Dedicato ai seguaci della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni. Sorgerà in via di Settebagni su di una superficie di 3.800 metri quadri, un imponente edificio di tre piani, realizzato interamente in marmo, composto da quattro strutture immerse nel verde



Sarà un centro religioso e culturale aperto al pubblico il primo tempio mormone realizzato in Italia. A tre anni dall'annuncio del progetto è stata resa nota la sua ubicazione e l'anno di ultimazione dei lavori. L'edificio verrà completato nel 2014 in via di Settebagni 376, in zona Bufalotta e sarà una struttura polifunzionale. È prevista la realizzazione di quattro unità: un tempio, uno stabile che ospiterà una sala culturale e diverse sale conferenze, un centro visitatori, un centro genealogico e un ostello. L'intera struttura sarà circondata da grandi giardini e ampie aree riservate ai parcheggi. La notizia è stata accolta con grande entusiasmo dalla comunità mormone locale. Si tratta infatti del dodicesimo tempio europeo dedicato a questo culto e del primo in assoluto in Italia. Il centro in ogni caso sarà aperto al pubblico di tutte le confessioni religiose. I visitatori potranno conoscere storia e iniziative della Chiesa di Gesù Cri-

sto dei Santi degli Ultimi Giorni o semplicemente passeggiare e godere della pace dei giardini. Per chi fosse invece desideroso di compiere ricerche nel campo della genealogia, la comunità mormone offrirà la consultazione gratuita del materiale disponibile nel nascente centro genealogico. Eventuali preoccupazioni sulla visibilità del quartiere a progetto ultimato non hanno ragione di esistere. La comunità mormone fa

sapere che il tempio è stato ideato per riunire piccoli gruppi di fedeli nell'arco della giornata. Non sono previsti quindi ceremonie con imponenti afflussi di persone e conseguenti problemi logistici e di rumorosità. Anche il dramma-parcheggio è stato affrontato disponendo all'interno della struttura zone dedicate alla sosta.

Antonella Brandonisio
a.brandonisio@lavocedelmunicipio.com



Lettere alla redazione

a cura di Valeria Buzi

Un lettore ci ha scritto un'accorta lettera per dar voce al disagio che gli lui e sua moglie, ogni giorno, sono costretti a subire.

"Abito nel quartiere di Val Melaina, in via delle Isole Curzolane. Mia moglie è non vedente e nel nostro stabile abitano anche altre persone disabili. Il nostro appartamento è al quinto piano, senza ascensore. Il palazzo non riceve lavori di manutenzione da anni, la pavimentazione è dissestata, c'è il rischio che qualche passante possa cadere. Mia moglie cammina con l'aiuto di una stampella perché operata al femore e dobbiamo fare i salti mortali per passare. Moto e motorini parcheggiati ovunque. L'illuminazione notturna è inesistente. Vi chiediamo di aiutarci. Venite a fotografare la precarietà in cui siamo costretti a vivere quotidianamente".
(Lettera Firmata)

Un servizio pubblico come quello dell'Atac e il cattivo stato delle strade possono diventare fonte combinata di malessere: l'appello di una signora per le vibrazioni trasmesse in casa dai bus express lanciati a tutta velocità dagli autisti, con le conseguenze del caso.

"Scrivo al vostro giornale, dopo aver tentato altre vie, quelle alle quali normalmente un cittadino che vede negarsi i propri diritti, si rivolge: Municipio, URP, Polizia Municipale, Vigili del Fuoco, Atac ed anche il Sindaco di

Roma, nella speranza di destare un minimo di interesse e quindi nell'intervento di chi di dovere. Abito nel IV municipio da sempre. Sono proprietaria di un appartamento sito in Via delle Isole Curzolane. Lo stabile, insieme ad altri sei palazzi, è sempre stato privato a differenza di quelli della zona che sono o erano dello IACP o di enti. Da due anni i nostri appartamenti, che sono tutti stati ristrutturati, subiscono danni, a causa delle continue sollecitazioni a cui sono sottoposti per il pessimo stato del manto stradale, sul quale sfrecciano gli autobus express di linea, sia di giorno che di notte, poiché i loro conducenti non rispettano i limiti di velocità e non si curano di evitare le enormi buche che si sono formate. All'interno nei nostri appartamenti si sono formate varie crepe nei muri".

"Il palazzo è sottoposto in continuazione a sollecitazioni quotidiane e notturne, simili a terremoti. Infine, l'inquinamento acustico è aumentato notevolmente, non permettendo quindi un sonno continuo e sereno agli abitanti".

"Nessuno ci ascolta e i Vigili del Fuoco, constatati i danni, ci hanno detto che non possono intervenire fin quando le crepe non hanno una larghezza di 4 o 5 cm, perché soltanto allora lo stabile è inagibile. Dobbiamo attendere di morire sotto le macerie del palazzo?? Dobbiamo attendere un altro disastro? Grazie mille per il tempo che mi avete dedicato nel leggere quanto vi ho scritto".
(Lettera firmata).

Luoghi caratteristici dell'antica Roma. Non dimentichiamo i monumenti del territorio

Via Nomentana, una strada nella storia

I due mausolei rotondi presenti lungo la strada e testimoni di una passata grandezza, appaiono "romanticamente" avvolti nella verzura, poco fruibili o chiusi



Via Nomentana, come tutte le vie consolari, appartiene alla vita e alla storia di Roma. Oggi con l'integrazione della città antica e moderna si nota un

originale palinsesto di costruzioni di diverse epoche. Spesso questi edifici convivono in maniera integrata, ma talvolta i monumenti antichi appaiono soffocati e poco valorizzati rispetto al tessuto abitativo odier-

no. È il caso di alcune costruzioni che si trovano a pochi passi da piazza Sempione. Il territorio del municipio nel periodo imperiale apparteneva, come anche oggi, a una zona esterna rispetto alla città, fuori delle

mura, dove si trovavano soprattutto ville rurali e costruzioni funerarie. Le sepolture in periodo romano non potevano avvenire che oltre il pomerio uno spazio al di fuori delle mura della città.

I due mausolei rotondi che si trovano in via Nomentana sono testimoni di un modulo costruttivo che, pur con differenti proporzioni, rappresenta lo stile tipico di tanti monumenti sepolcrali d'epoca romana come il grande Mausoleo di Cecilia Metella.

Le due costruzioni, note a chiunque percorra il cuore del municipio, non sono mai stati sufficientemente



valorizzate. Il primo, in laterizi, è inserito nei giardini adiacenti alla piazza e in buona parte visibile, ma il secondo monumento che pure ha subito recentemente una serie di restauri, non è ancora aperto al pubblico. Le due strutture, in parte rimaneggiate in periodo medievale, appaiono romanticamente avvolte nella verzura: estremamente suggestive ma forse poco fruibili da parte del pubblico e in particolare delle nuove generazioni che potrebbero utilmente profitare della vicinanza di tali testimonianze della nostra storia.

Alessandra Cesselon

Cercasi giovani volontari per Progetto Ambientale

Tra i tanti progetti è possibile candidarsi come volontari per essere impiegati nella Riserva Naturale Valle dell'Aniene

Un bando pubblicato dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile il 20 settembre permette di partecipare ad una selezione di 10.481 volontari per progetti di servizio civile in Italia e all'estero. La durata del servizio è di 12 mesi e ai volontari spetterà un assegno mensile di 433,80 euro.

Il concorso è riservato ai cittadini italiani che abbiano un'età compresa tra i 18 e i 29 anni (non compiuti), non abbiano riportato condanne penali e che

siano in possesso di idoneità fisica certificata. Una delle associazioni più attive sul nostro territorio, Arci Servizio Civile, ha raccolto sul suo sito web tutti i progetti in scadenza tra due settimane tra cui anche quello per la selezione di sei volontari per un piano ambientale nella Riserva Naturale Valle dell'Aniene. Gli interessati possono collegarsi al sito: <http://www.arciserviziocivile.it/>, cliccare sul link "leggi i nostri progetti", selezionare "progetti

in Italia", scegliere dal menu a tendina la provincia di Roma e selezionare il progetto "un percorso ad ostacoli: storia, natura, fruizione e conservazione a confronto lungo le sponde dell'Aniene". Va scaricata la domanda per il bando dalla home page, da compilare e spedire entro il 21 ottobre: la domanda di partecipazione, in carta semplice, va fatta pervenire, per posta o a mano, all'ente che realizza il progetto. Per informazioni contattare l'Ufficio



nazionale per il servizio civile al numero 848.800715 o l'Ufficio relazioni con il pubblico allo 06.49224470.

Valentino Salvatore De Pietro

Catalogo informatico del IV Municipio

6
Servizi
Eventi
Imprese
in preparazione
www.sei-6.com

CHI tutte le figure professionali ed istituzionali

COSA eventi, attività commerciali, manifestazioni, sanità, uffici pubblici, servizi, agenzie

DOVE i loro recapiti nel IV Municipio!

**IL TUO MUNICIPIO
IN UN CLICK!**

Asili: collaborazione municipalità - cooperativa Etical.I.S.onlus. All'Uruguay a Porta di Roma

Gioco, imparo, creo: insieme si può

Il Municipio lancia una proposta di integrazione come una possibile risposta alle liste d'attesa. Le parole di Francesco Filini, assessore locale alle Politiche scolastiche

Le tre scimmiette (gioco, imparo, creo), questo il nome del progetto frutto della collaborazione fra il IV Municipio con i suoi Servizi sociali e la cooperativa Etical.I.S.onlus, nata nel 2009 per offrire servizi anche nel quotidiano ai sordi e alle loro famiglie. «È un investimento per l'integrazione – dice Fran-

cesco Filini, assessore municipale alle Politiche scolastiche – Sono sicuro che darà ottimi risultati». L'idea è quella di uno spazio aperto a bambini dai 24 mesi ai 5 anni normodotati e disabili. Luogo: locali messi a disposizione dal Municipio nella sede distaccata della scuola Uruguay a Porta di Roma. Apertura delle iscrizioni: 26 settembre, inizio a metà ottobre; ammessi 18 bambini la mattina e altri 18 il pomeriggio, quindi non un asilo, ma uno spazio baby con doppio turno.

Perché scegliere questo progetto? «L'esposizione alla diversità fa' che il bambino non sia né discriminato né discriminante – spiega Tiziana De Chiara,

presidente della Cooperativa – Inoltre essa è una ricchezza, poiché qui non

esiste la ghettizzazione con una figura di riferimento, ma un'intera équipe si preoccupa di tutti». In questo contesto i bambini interagiranno guidati dagli educatori – nell'insegnamento saranno integrati anche adulti disabili – e impareranno a comunicare anche nel linguaggio dei segni e nel braille.

«Ho creato una storia dell'



alfabeto dei segni e la risposta è immediata: i bambini sono affascinati dalla comunicazione gestuale – racconta Tiziana – Anche gli adulti dovreb-

bero accostarsi a questo mondo». E proprio per questo partiranno a ottobre, in collaborazione con Arca di Noè Onlus, i primi due livelli di un corso sul linguaggio dei segni (Lis).

Raffaella Paolessi
r.paolessi@lavocedelmunicipio.com



Sabato 15 ottobre convegno gratuito all'Ateneo salesiano dalle 8,30 alle 13

“Benessere ed efficienza: stare bene per rendere al meglio

Frontis, società di medicina estetica integrata, organizza un evento dedicato alla salute e al benessere dell'universo maschile

Come si fa ad affrontare ogni giorno stress, lavoro, vita frenetica ed essere sempre in forma? A questa e tante altre domande risponderanno medici e professionisti del settore che parteciperanno all'evento "Benessere ed efficienza: stare bene per rendere al meglio" organizzato da Frontis, società di medicina estetica integrata.

Sabato 15 ottobre nell'aula Paolo VI dell'Università salesiana si svolgerà una giornata interamente dedicata all'uomo, sempre più attento all'aspetto estetico, al benessere fisico e al rendimento sul lavoro. La prima parte del convegno sarà dedicata al ruolo delle diete proteiche per lo studio, lo sport e il lavoro, alle malattie del metabolismo, alle intolleranze alimentari. A seguire verranno presentati nuovi peeling e nuove tecniche per contrastare acne, rughe e macchie cutanee e il power light plus, uno strumento per il trattamento delle cicatrici, l'epilazione definitiva e il foto-ringiovanimento. Nella terza parte si parlerà del problema della sudorazione eccessiva, dell'alopecia e della caduta dei capelli, dei dolori lombari, del sovrappeso: verran-



no illustrate cause e terapie possibili. «Con questa manifestazione vogliamo far conoscere le tante opportunità che la medicina estetica offre agli uomini nel rendere più piacevole la propria immagine, ringiovanire il proprio aspetto, migliorare la qualità della vita», spiega la dottoressa Paola Fiori, direttore sanitario della Frontis. Saranno allestiti stand, distribuiti prodotti cosmetici, integratori e gadget ed effettuati trattamenti medico-estetici gratuiti. Per informazioni e prenotazioni si può inviare un e-mail all'indirizzo segreteria@frontis.it o chiamare al numero 06 88640002.

Stefania Gasola
s.gasola@lavocedelmunicipio.com

Sebastiano Gulisano, il primo reportage, spietato e obiettivo, sullo stato disastroso dell'istruzione

Un taglio al futuro. L'istruzione ai tempi della Gelmini

Sebastiano Gulisano, giornalista e fotografo, 52 anni, collabora con il quotidiano telematico Glitaliani.it e il settimanale Ucuntu.org. È stato redattore de I Siciliani e di Avvenimenti, è autore di alcuni libri sulla mafia e di un romanzo di fantapolitica, Porcelandia. Da qualche mese è in edicola il suo nuovo libro-inchiesta "Un taglio al futuro.

L'istruzione ai tempi della Gelmini" (Editori Riuniti, 312 pagine).

Perché ha deciso di scrivere «il primo reportage, spietato e obiettivo, sullo stato disastroso dell'istruzione»?

Le rispondo con Primo Levi: Se non ora, quando? Sono trascorsi due anni e mezzo da quando venivano gettate le basi della riforma Gelmini, cioè di una serie di regolamenti ministeriali che snaturano le superiori e bastonano università e ricerca: una serie di norme ideologiche



e anticostituzionali autoritarie, non soggetti al confronto parlamentare.

Perché, sempre occupatosi di mafie, ha deciso di scrivere d'istruzione?

La scuola può essere un formidabile strumento contro le mafie, può creare cittadini consapevoli di diritti e doveri,

e dotati di coscienza critica. Ma può anche non fare nulla di tutto ciò. Nel primo capitolo racconto le ricadute sul Circolo didattico Nazario Sauro di Palermo, quartiere Brancaccio, lo stesso dove nel 1993 è stato ammazzato padre Pino Puglisi, ucciso perché toglieva i ragazzini dalle strade: «Oggi – dice il dirigente – mi sento come uno che sta mandando a fondo i bambini con maggiori difficoltà, uno che produce cadaveri pedagogici».

Concetta Di Lunardo

Inizia la scuola d'Italiano per migranti

Entrato per il terzo anno ad Astra, in via Capraia 19, il corso d'Italiano per migranti. Le lezioni, totalmente gratuite, si tengono il lunedì, martedì e giovedì dalle 20 alle 21. Tre i livelli: base, intermedio e avanzato.

Stesso meccanismo dello scorso anno quindi, ma con un'importante novità: a novembre le lezioni si sposteranno a Puzzle, in via Monte Meta 21. Lo spazio, occupato a febbraio da studenti e

precari, è stato assegnato a maggio da Comune di Roma. Venerdì 7 ottobre, alle 20, si terrà una festa di presentazione della scuola ad Astra. Inoltre, con 5 euro, si potrà cenare con le piatanze da tutto il mondo che insegnanti e studenti cucineranno per l'occasione. L'intero incasso sarà devoluto al corso d'Italiano.

Nataszia Grbic
n.grbic@lavocedelmunicipio.com

Iniziati i campionati regionali di Giovanissimi e Allievi. Risultati altalenanti

Calcio giovanile, alti e bassi nella prima giornata

Tutte e tre le società del Municipio impegnate registrano una vittoria e una sconfitta. Domenica big match: al Salaria Sport Village si incontrano gli Allievi Elite di Fidene e Tor di quinto

Partenza dai risultati alterni per le società di calcio impegnate nei campionati regionali di Giovanissimi e Allievi. La prima giornata si apre infatti, per tutti, con una vittoria e un pareggio distribuiti tra le rappresentative di Fidene, Settebagni e Spes Montesacro. La squadra del Salaria Sport Village, che quest'anno milita in entrambe le categorie "elite", fa registrare una buona prova degli Allievi, che si impongono per 2-1 in casa della temibile Vigor Perconti, mentre partono male i Giovanissimi, un 2-0 in casa contro il Ladispoli.

Li. Nella seconda giornata, domenica alle 15, i più grandi saranno chiamati ad affrontare un nuovo big match. Al Salaria Sport Village arrivano infatti gli Allievi del Tor di quinto, squadra da sempre ai vertici della categoria. Per i più piccoli invece, pronta occasione di riscatto in casa del Tor Sapienza. A singhiozzo anche i cugini del Settebagni. All'ottima prova dei Giovanissimi Regionali, che si impongono per 4-1 a Rieti contro il Centro Italia, si contrappone la sonora sconfitta, maturata con lo stesso risultato, degli Allievi in casa del Palestina. Domenica le due rappresentative incontreranno rispettivamente Setteville e Atletico Fidene. Il trend si conferma anche per la Spes Montesacro. La società



di via dell'Ateneo sale-siano si impone per 1-0 sul Colleferro nella ca-

tegoria dei Giovanissimi Regionali Elite, mentre gli omologhi Allievi

perdonano, sempre in casa e con lo stesso risultato, contro la Lodigiana. La seconda giornata riserva rispettivamente Vivace Grottaferrata e Nuova Tor Tre Teste.

Non resta dunque che attendere fiduciosi il prossimo turno per sapere se ci saranno i riscatti di chi ha perso e le conferme di chi ha vinto. Da seguire: domenica alle 15 al Salaria Sport Village, Fidene - Tor di quinto.

*Vincenzo Nastasi
v.nastasi@lavocedelmunicipio.com*



Calcio Giovanile, gli incontri

Le squadre del Quarto, loro posizione in classifica e gare disputate

Giovanissimi Regionali:

Centro Italia - Settebagni 1-4 Prossimo turno: Settebagni - Setteville Pos. Classifica: Settebagni 1° posto a pari merito Giovanissimi Regionali Elite:

Fidene - Ladispoli 0-2

Spes Montesacro - Colleferro 1-0

Prossimo turno: Tor Sapienza - Fidene; Vivace Grottaferrata - Spes Montesacro

Pos. Classifica: Spes Montesacro 1°; Fidene ultimo

Allievi Regionali:

Palestrina - Settebagni 4-1 Prossimo turno: Settebagni - Atletico Fidene

Pos. Classifica: Settebagni ultimo

Allievi Regionali Elite:

Vigor Perconti 1 - 2 Fidene

Spes Montesacro 0 - 1 Lodigiana

Prossimo turno: Fidene - Tor di quinto; Nuova Tor tre teste - Spes Montesacro

Pos. Classifica: Fidene 1°; Spes Montesacro ultima

L'assessore Pierleoni e del consigliere Bentivoglio descrivono il territorio

IV Municipio: lo sport è uguale per tutti

Grandi opere di ristrutturazione nelle palestre scolastiche. Nuovo impianto sportivo polifunzionale.

Eccellenza edilizia nelle scuole di Porte di Roma

Fare sport oggi non è un'attività elitaria e si ha sempre più l'esigenza di ricollocarlo nelle sane abitudini di vita. Per tali motivi lo sport non può essere solo uno spazio per chi può, ma deve essere accessibile a tutti. La Commissione sport del IV Municipio lavora per favorire, tramite le associazioni patrocinate, le attività motorie presso le sedi scolastiche e nei vari impianti sportivi del territorio. L'assessore Andrea Pierleoni e il consigliere Marco Bentivoglio offrono un quadro aggiornato sulla situazione degli attuali centri sportivi comunali nel Municipio.

«Le associazioni che gestiscono gli impianti sportivi pubblici nelle palestre delle scuole del municipio sono passate da 34 nel 2008 a 41 nel 2011 - afferma Pierleoni - Il IV Municipio nell'anno in corso ha ristrutturato con un finanziamento di circa 200mila euro alcune palestre che presentavano situazioni di degrado strutturale. Si è intervenuto sulla

scuola Torricella nord, sulla Nobel e sull'Uruguay. In questi giorni è stata avviata una scuola di cross (corsa sportiva libera) presso il parco delle Valli, aperta al pubblico ogni domenica mattina».

«A breve l'ufficio tecnico metterà a bandito una gara per la realizzazione del primo impianto sportivo pubblico del terri-



torio - continua - Per quest'ultima iniziativa abbiamo lavorato un anno per ottenere un finanziamento pubblico dalla Regione che ci è stato elargito nella quota di 170mila euro. L'impianto si realizzerà nell'area della scuola Buenos Aires, all'interno del parco Talenti, verrà costruito un campo sportivo polifunzionale prevalentemente per basket e pallavolo. Per quanto riguarda le quote a carico delle famiglie stiamo lavorando per ottenere fondi in modo da rendere accessibili a tutti gli impianti, anche in totale gratuità».

«Come presidente di commissione ho il compito e il dovere di programmare interventi in campo sportivo - dice Bentivoglio - Per il municipio mi occupo soprattutto dei bandi presso i centri sportivi municipali. Le associazioni sportive patrocinate che fanno capo all'Asport di Mauro Marchione, operano nelle palestre scolastiche nelle ore pomeridiane, al di



fuori delle attività scolastiche. All'interno dell'orario scolastico la partecipazione delle associazioni municipali viene deciso in sede di consiglio d'istituto».

«Per le ristrutturazioni l'anno scorso abbiamo avuto un grosso risultato che sarà difficile ripetere quest'anno - commenta Bentivoglio - Il Comune ci assegna solo 2500 euro per lo sport, comunque la ristrutturazione è dipendente dal dipartimento dei Lavori pubblici. Fatto re positivo di quest'anno riguarda le palestre nelle due nuove scuole di Porte di Roma, qui dal punto di vista edilizio abbiamo l'eccellenza».

*Alba Vastano
a.vastano@lavocedelmunicipio.com*

La Voce della musica - Il 1 ottobre è stata una serata di grandi nostalgie

Il grande ritorno dei Mr. Big

A distanza di due anni dalla reunion della formazione originaria, il gruppo statunitense arriva a Roma per presentare dal vivo il materiale di "What if...", primo album di inediti con Paul Gilbert alla chitarra da 15 anni a questa parte

Serata nostalgia quella di sabato 1 ottobre all'Atlantico. Sul palco della struttura dell'Eur, un tempo conosciuta come Palacisalfa, si sono esibiti i Mr. Big, grup-

po fra i più tecnicamente dotati tra gli esponenti del cosiddetto "hair metal", genere musicale dominatore delle classifiche statunitensi alla metà degli anni 80, per la presenza di due "virtuosi" del calibro di Paul Gilbert e Bill Sheehan, chitarrista e bassista della band. Attivi sin dal 1989, anno del loro omonimo disco d'esordio, i Mr. Big raggiungono successo planetario con l'album "Lean into it", pubblicato nel 1991, che contiene la celebre ballad "To be with you", singolo che arriva al primo posto della classifica di Billboard. Dopo questo exploit la band subisce il contraccolpo dovuto al successo plane-



tario dei Nirvana e della musica "grunge": il sound della band di Seattle infatti diventa il più popolare tra i giovani, contribuendo alla scomparsa di quasi tutte le metal band non rimaste al passo coi tempi. I Mr. Big comunque, grazie alla grande popolarità acquisita sul mercato giapponese, a differenza di altri (e nonostante la defezione di Paul Gilbert avvenuta nel 1997), riescono

a tirare avanti fino al 2002, anno della separazione definitiva. Nel 2009

arriva il momento della reunion e di un nuovo tour con la formazione originaria al gran completo, culminata nel 2011 con la pubblicazione di un cd di inediti, l'ottimo "What if...", per chi scrive uno dei loro migliori prodotti di sempre. La scaletta del bel concerto romano ha sciorinato, oltre a sei tracce del loro ultimo lavoro, un'ampia selezione dei loro brani migliori, di cui ben sette provenienti dal best seller "Lean into it". Un doveroso spazio è sta-

to dato agli "assoli" dei virtuosi Sheehan e Gilbert, ma anche il cantante Eric Martin e il batterista Pat Torpey hanno potuto dimostrare la loro perizia e versatilità durante un'infuocata versione di "Smoke on the water" dei Deep Purple, suonata dai componenti del gruppo dopo essersi scambiati i rispettivi strumenti, tra le ovazioni del numeroso pubblico presente.

*Alessandro Busnengo
a.busnengo@lavocedelmunicipio.com*

Indetto a luglio dalla biblioteca Flaiano, ha riscontrato moltissime adesioni

Concorso "Suggerimenti di viaggio": ecco i vincitori

Premiati i lavori degli studenti di età compresa tra i 14 e i 18 anni residenti nel comune di Roma. Due le modalità d'espressione previste: il racconto e la fotografia

Il 28 settembre la biblioteca comunale "Ennio Flaiano" ha premiato i vincitori del concorso "Suggerimenti di viaggio", riservato ai ragazzi dai 14 ai 18 anni residenti a Roma. I partecipanti hanno trattato il tema attraverso due modalità d'espressione: il racconto e la fotografia. È stato il liceo scientifico Archimede a produrre i testi giudicati più belli che, in occasione della premiazione, sono stati letti dall'attrice Daria Deflorian. I vincitori della sezione letteraria sono tutti studenti del liceo di via Vaglia. Al primo posto si è posizionato "Pink Travel" di Silvia Casciani e della sua classe, racconto di un viaggio mentale che prende il via dalle note di "The great gig in the sky" dei Pink Floyd. Il secondo premio se lo è aggiudicato Sarah El Ganzory e la sua classe con "Da nero a bianco", storia di un percorso introspettivo di un ragazzo che vive di se stesso e scopre, per la prima volta, gli altri. Il racconto classificatosi terzo s'intitola "Un viaggio inaspettato" nel quale, Andrea Paganelli e i suoi compagni, raccontano la Libia della recente rivolta. Per quanto riguarda il concorso fotografico sul podio, a pari merito, sono arrivati Carlo Battisti



e Fabrizio Iannaccone: il primo con un particolare scorci di Venezia, il secondo con uno scatto che immortalala la discesa d'acqua del lago di Braies. La luce di Granada è la protagonista della foto di Elisa Di Stefano, classificatasi seconda, mentre la croce della chiesa del Soccorso di Ischia è il soggetto con cui Cecilia Parracciani ha vinto il terzo premio. I ragazzi hanno ricevuto inoltre la bibliocard in omaggio e buoni per acquistare libri e dvd. Tutti i lavori premiati possono essere visti sul sito <http://www.bibliotu.it>

*Serena Berardi
s.berardi@lavocedelmunicipio.com*

Una panoramica cronologica degli oggetti d'uso comune per raccontare l'Italia che cambia

Il "Design" approda ai Mercati Traianei

Mercati Traianei accolgono ancora una volta una mostra originale e di grande impatto visivo. Fino al 31 ottobre al "Meet Design" saranno visibili tanti oggetti d'uso e d'arte: una carrellata di poltrone, sedie, lampade, colori e forme che si alternano in una fantasmagoria di colori e luci. Presenti le forme d'autore più classiche fino alle invenzioni originali di chi forse quegli oggetti non li ha mai usati davvero. Il protagonista è l'oggetto d'uso con cui conviviamo ogni giorno. La collocazione cronologica del materiale permette al fruttore di verificare efficacemente i cambiamenti di mode e di stile che si sono verificati nel tempo o di affondare nei ricordi. Non sono pochi coloro che conservano il vecchio lampadario anni sessanta o sono affezionati alla poltroncina in arte povera che conqui-



sta per la sua comodità. La moda dell'arredare è anche invenzione pura come la sedia con la forma di nudo femminile o una poltrona che rivela un'inquietante maschera bianca. Ma le soluzioni richieste dal nuovo secolo invitano a ridurre tutto all'indispensabile: oggi la necessità sociale che obbliga spesso a vivere in mini appartamenti consente ancora alle correnti minimaliste di farla da padrone anche a scapito del risultato estetico. Incontri e conferenze si susseguono all'interno di una bolla futuribile. Tra le nuove proposte quella di mettere al bando le calde luci alogenе per passare a lampade basate sui misteriosi led che creano una luce fredda, durevole nel tempo e il cui funzionamento, legato alla teoria dei quanti, è basato sull'emissione di fotoni.

Alessandra Cesselon

Venerdì 14 ottobre alla Casa del Jazz la serata conclusiva del concorso

"Concerti contro le mafie": arriva la finale

La Provincia di Roma invita tutti a partecipare il 14 ottobre alle ore 16 (ingresso gratuito) alla Casa del Jazz per la finale del concorso "Concerti contro le mafie". La serata, presentata da Luca Barbarossa con la partecipazione di Max Gazzè e dei Tiramancino, sarà l'occasione per ascoltare le 19 canzoni finaliste in gara dei gruppi musicali provenienti dalle

scuole di Roma e Provincia. Durante la serata sul palco anche un gruppo proveniente dal IV Municipio, i "Giullari di corte", che concorreranno con una canzone che testimonia l'impegno contro la criminalità organizzata. Il gruppo invita gli abitanti del IV Municipio a partecipare numerosi a questa serata a sostegno di una causa così importante.

Al teatro di Palazzo Santa Chiara, uno spettacolo ispirato al pensiero dello psicanalista Sandro Gindro

La Psicoanalisi a ritmo di jazz

La rappresentazione è nata in IV Municipio: ennesimo esempio delle difficoltà a cui vanno incontro le realtà culturali di questa zona, formazioni e gruppi culturali che non trovano spazi adeguati per farsi conoscere

Il 1° ottobre la compagnia teatrale "Psicoanalisi contro", ispirata alla carismatica figura di Sandro Gindro, ha portato in scena un vibrante spettacolo fatto di note avvolgenti e parole sottili. Versi brucianti sull'attualità, sul consumismo ma anche sui sentimenti profondi che accomunano gli esseri umani, caratterizzati "dall'unarietà della struttura psichica, consci e inconscia", come diceva lo stesso Gindro, psicoanalista e drammaturgo torinese scomparso nel 2002. Suggestivo il contrappunto musicale tra le note cupe e angosciose del contrabbasso e il canto limpido di Cinzia Aloisi,



per un'esibizione arricchita da flauto traverso, pianoforte a coda e batteria ad accompagnare l'attore Francesco Pezzella. Innegabile l'importanza del contesto che ha permesso il fiorire di un tale successo: il teatro di Palazzo Santa Chiara, un vero palco in un vero te-

tro nella zona di largo Argentina, ben diverso dal luogo dove un anno

fa gli artisti tentarono di rappresentare i testi di Gindro. «Abbiamo provato a suonare in IV municipio – racconta Corrado Severi, pianista da sempre residente a Monte Sacro – ma mancano gli spazi dedicati; l'anno scorso un pub vicino a viale Adriatico ci ha messo a disposizione un piccolo palco, ma noi non facciamo cabaret, il nostro è uno spettacolo che richiede silenzio e attenzione per essere

apprezzato dal pubblico». Ennesima testimonianza dell'esistenza sul territorio di un'offerta culturale diversificata e stratificata, ma che purtroppo si vede costretta ad emigrare nei già affollati teatri del centro storico per poter crescere. Legittimo interrogarsi, infine, su quante siano le realtà che, in questa selezione naturale al ribasso, sono destinate a non fiorire mai.

Irenella Sardone
i.sardone@lavocedelmunicipio.com

Dal 15 ottobre al 6 novembre una grande retrospettiva sull'artista

Angelo Cesselon, maestro del manifesto d'autore

Nella splendida cornice del Forte Sangallo, il Comune di Nettuno dedica un importante omaggio al celebre illustratore cinematografico in prossimità dell'edizione 2011 del Festival Internazionale del Cinema di Roma

In occasione della Festa del Cinema di Roma 2011, l'Archivio Cinematografico dedicato al pittore, curato dalla storica dell'arte Alessandra Cesselon, figlia dell'artista e il Comune di Nettuno con l'assessore alla Cultura Giampiero Pedace, presentano, nelle sale del fortizion rinascente della cittadina, una nuova esposizione dedicata al grande maestro Angelo Cesselon (1922-1992), uno dei più noti e apprezzati artisti del manifesto cinematografico italiano, autore di migliaia di opere per i film più importanti del dopoguerra. Tra i molti divi presenti in mostra, Gina Lollobrigida, Marilyn Monroe, Totò e Ugo Tognazzi. L'opera dell'artista, che ad inizio carriera dipingeva in uno studio d'arte situato nel IV Municipio, in via Cimone, è contrassegnata da un'intensa vivacità cromatica, molto richiesta dalle case di produzione internazionali co-



Presidente Giovanni Gronchi, Papa Giovanni XXIII, Gustavo di Svezia, Giovanni Paolo II e di molte altre personalità della politica, della cultura e della religione. La mostra, a ingresso libero, sarà visitabile tutti i giorni (eccetto il lunedì) dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19. L'inaugurazione si terrà sabato 15 ottobre alle ore 11. Per maggiori informazioni contattare l'Archivio Cinema Cesselon al 3393966432 oppure consultare il sito: www.angeloesselon.it.

Alessandro Busnengo

me Mgm, Lux, Paramount e da registi come Mario Monicelli, Michelangelo Antonioni, Città Maselli e altri. Nel 1958 Cesselon fu insignito il prestigioso trofeo "Spiga Cambellotti" come miglior pittore internazionale. Negli anni successivi, oltre a dedicarsi al cinema, realizzò i ritratti di illustri personaggi come il

Intervista a Davide Marzattinocci dell'associazione Metamorfosi Teatro

In scena al Tufello i Menecmi di Plauto

A breve l'avvio degli incontri per il nuovo laboratorio teatrale con ingresso aperto a tutti. Voglia di divertirsi e di socializzare non devono mancare a coloro che vorranno cimentarsi nella commedia del famoso autore latino

Breve intervista da Davide Marzattinocci in occasione dell'inizio della nuova stagione di attività per Metamorfosi Teatro. In programma un laboratorio teatrale sui Menecmi di Plauto che si svolgerà al Centro di Cultura Popolare del Tufello fino al prossimo giugno.

Quali sono le ragioni della scelta di un testo di Plauto per il nuovo laboratorio?

Ho scelto un testo vivace, che propone moltissimi intrecci comici e che può essere messo in scena in moltissimi modi, che vorrei poi scegliere con il gruppo. Il testo ha una struttura molto semplice che è rintracciabile nella struttura classica di ogni commedia, non richiede di impegnarsi in un lavoro noioso dove mettere a memoria rigidamente un testo, in quanto dà spazio all'improvvisazione.

A chi è rivolto questo laboratorio?

È rivolto a tutti, a chiunque voglia divertirsi, socializzare ed esprimersi creativamente. Lavoreremo sull'improvvisazione e con la maschera e con altre tecniche teatrali funzionali alla



massa in scena. Molto spazio verrà dato al movimento corporeo. Vorrei che ci fosse un apporto creativo forte dei partecipanti nella creazione dello spettacolo.

Cosa si aspetta da questa attività e cosa deve aspettarsi chi deciderà di partecipare?

Mi aspetto di fare un'esperienza diversa, oltre a poter dare ai partecipanti degli strumenti personali di crescita che possano influire positivamente anche nella vita quotidiana di ognuno. Chi dovesse iniziare il percorso si deve aspettare un luogo libero dove non mettere barriere ai propri sogni.

Antonella Brandonisio
a.brandonisio@lavocedelmunicipio.com

Appuntamento a teatro con il folklore

Apre con il teatro la nuova stagione dell'Associazione culturale Poker d'Assi, che il 9 ottobre propone a soci vecchi e nuovi uno spettacolo ispirato alle tradizioni più genuine della Roma d'altri tempi. "Folklore de casa nostra", questo il titolo dello spettacolo che vedrà sul palco, dalle ore 20 presso la Domus Talenti in via delle

Quattro Fontane 113, la voce recitante di Adriano Ottaviani Zanazzo e la coinvolgente esibizione canora di Luisa "Anima Romana". A novembre tornerà la piccola lirica, ma presto l'associazione svelerà maggiori dettagli sulle novità tra teatro e cabaret. Per informazioni e prenotazioni contatta il 347-9185768.

Don Mimmo, parroco di Santa Maria delle Grazie: racconti di vita

«C'è crisi dei valori, ma regge il bisogno di preghiera»

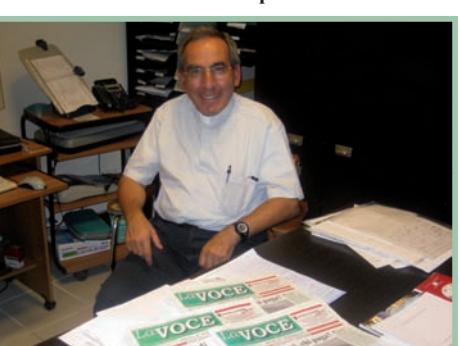
Alla guida della comunità dal 1997,

ha visto tutti i cambiamenti che negli anni hanno segnato il territorio e la sua socialità.

Situazioni di "bisogno" soprattutto nelle case della vecchia borgata, ma non estreme. Tranquilla convivenza con altre confessioni religiose

Don Mimmo, è parroco della chiesa di S. Maria delle Grazie dal 1997 e insegna storia delle religioni al liceo delle scienze sociali Giordano Bruno. Vivere a stretto contatto con le famiglie e i giovani, gli ha consentito di conoscere da vicino, non solo i problemi, ma la realtà socio-culturale del territorio. Racconta che nonostante la diffusa crisi dei valori, la comunità è ben frequentata (soprattutto nella Messa più importante, quella domenicale delle 11,30), segno che ancora è vivo il bisogno d'avvicinarsi alla preghiera.

Qual è tessuto sociale dell'area in cui gravita la parrocchia?



Gesù Bambino	feriale: ore 7,30/18,30 festivo: ore 8,30/10,30/18,30
<i>Via Campi Flegrei 40 - 00141 Monte Sacro - Tel. 06/87187980</i>	
San' Achille	feriale: ore 8,30/18,30 festivo: ore 8,00/11,30/18,30
<i>Via Giuseppe Stampi 64 - 00137 Monte Sacro Alto - Tel. 06/87187980</i>	
San' Alberto Magno	feriale: ore 7,00/18,30 festivo: ore 8,30/10,00/11,00/12,00/19,00
<i>Via delle Vigne 63 - 00139 Vigna Nuova/Balzola - Tel. 06/87148949</i>	
San' Alessandro	
<i>Via Novantone 1291 - 00137 Tor San Giovanni - Tel. 06/44100216</i>	
San' Antonio da Padova a Via Salaria	
<i>Via Sant'Antonio da Padova 6 - 00138 Marcellina - Tel. 06/87187980</i>	
San' Clemente	feriale: ore 8,00/9,00/18,00 festivo: ore 8,00/9,00/10,00/11,00/12,00/18,00
<i>Via Fal Sillaro 22 - 00141 Monte Sacro - Tel. 06/8106721</i>	
San' Domenico di Guzman	
<i>Via Francesco Marmorela 23 - 00139 Tor San Giovanni - Tel. 06/87120787</i>	
Santa Felicita e Figli Martiri	feriale: ore 8,30/18,00 festivo: ore 8,00/10,00/11,00/12,00/18,00
<i>Via Don Giacomo Maria Rasetti 17 - 00138 Centro Giardini - Tel. 06/87120780</i>	
San Frumentizio	feriale: ore 9,00 festivo: ore 8,00/10,00/11,10/12,10/18,00
<i>Via Caviglia 6 - 00139 Val Melaina - Tel. 06/87003869</i>	
Santa Gemma Galgani	feriale: ore 8,30/18,00 festivo: ore 8,00/10,00/11,00/12,00/18,00
<i>Via Monte Maggi - 00139 Monte Sacro - Tel. 06/87100828</i>	
San Giovanni Crisostomo	feriale: ore 8,30/19,00 festivo: ore 8,00/10,00/11,15/12,30/18,00
<i>Via Emilio De Marchi 60 - 00141 Monte Sacro Alto - Tel. 06/87187980</i>	
San Giovanni della Croce	feriale: ore 8,30/18,00 festivo: ore 8,30/10,30/12,00/18,00
<i>Via Appio 4 - Centro Giubilano - Tel. 06/88033772</i>	
Sant'Innocenzo I Papa e S. Guido Vescova	feriale: ore 18,00 festivo: ore 8,30/10,00/11,30
<i>Via Radiboni 33 - 00138 Centro Giubilano - Tel. 06/88033808</i>	
Santa Maria Assunta al Tufello	
<i>Via Monte Mammolo 14 - 00139 Monte Sacro - Tel. 06/87187980</i>	
Santa Maria della Speranza	feriale: ore 7,00/8,00/9,00/18,00 festivo: ore 8,30/10,00/11,15/12,30/18,00
<i>Via Francesco Ciccio Orsi 19 - 00139 Val Melaina - Tel. 06/87111027</i>	
Santa Maria delle Grazie a Casal Boccone	feriale: ore 8,00/18,00 festivo: ore 8,30/10,00/11,30/18,00
<i>Via Luigi Carri 43 - 00139 Casal Boccone - Tel. 06/87111242</i>	
San Mattia	feriale: ore 7,30/18,00 festivo: ore 7,30/9,30/10,30/11,30/18,00
<i>Via Renato Pesci 783 - 00137 Monte Sacro Alto - Tel. 06/87187980</i>	
San Ponziano	feriale: ore 7,00/7,30/10,30/18,30 festivo: ore 8,00/9,00/10,15/11,10/18,30
<i>Via Nicola Ferri 50 - 00137 Monte Sacro Alto - Tel. 06/87135687</i>	
San' Ego	feriale: ore 8,00/9,00/10,00/11,00/12,00/18,00
<i>Via Lione Cavalieri 3 - 00139 Val Melaina - Tel. 06/8803346</i>	
Santi Angeli Custodi	feriale: ore 7,00/8,00/9,00/10,00/16,30/19,00 festivo: ore 7,00/8,00/9,00/10,00/11,00/12,00/18,00/19,00
<i>Via Filo Argente 1 - 00141 Monte Sacro - Tel. 06/88099480</i>	
Santi Crisante e Daria	
<i>Via Castiglione 12 - 00138 Centro Giubilano - Tel. 06/88033457</i>	
Santissimo Redentore a Val Melaina	feriale: ore 8,00/9,00/18,00 festivo: ore 8,00/9,00/10,30/12,00/18,00
<i>Via Monte Ruggino 63 - 00139 Monte Sacro - Tel. 06/87172939</i>	

Intorno al territorio della parrocchia gravitano circa 9000 persone, maggiormente giovani famiglie che lavorano. Non abbiamo situazioni di povertà estrema, anche se qui la gente non è ricca. Direi che qui c'è più bisogno di Dio che di cose materiali. E poi le cose sono cambiate di anno in anno

Cosa è cambiato?

Sono qui dal 1997, in 14 anni il quartiere si è trasformato e da unaborgata dell'agro romano è diventato un quartiere dove è arrivata la città. Ci vive gente solida che si è fatta da sola, lavorando tanto, a suon di sacrifici e rinunce. Ci sono situazioni d'in-

digenza a cui la parrocchia fa fronte?

Abbiamo qualche situazione di "bisogno" soprattutto nelle case della vecchia borgata, ma non situazioni estreme, nel senso che c'è quella povertà che non produce degrado. In questi casi li aiutiamo con i viveri della Caritas.

E i giovani?

Ci sono molti giovani nella vecchia borgata, qui ce ne sono pochi, ci saranno quando i bambini delle giovani coppie cresceranno. Molti sono stranieri con un'intelligenza vivace e voglia di emergere e d'integrarsi. Alcuni vengono a messa o a giocare a pallone, anche se sono



musulmani oppure ortodossi.

Sono ben integrati nel tessuto sociale e come vivono?

Vivono maggiormente nella vecchia borgata dove gli affitti sono più accessibili. Sono tranquilli e ben integrati, lavorano tutti. Lo vedo quando va-

do a benedire le case. Sono accoglienti e seppur di religioni diverse sono disposti al confronto. Certo i musulmani non si fanno benedire la casa, ma questo non vuol dire che la comunità parrocchiale non sia sempre aperta ai fratelli.

Concetta Di Lunardo

Da una piccola cappella allestita nel 1963 alla nuova chiesa eretta nel 1985 La storia di Santa Maria delle Grazie

Don Mimmo racconta un po' di storia della parrocchia e sottolinea che benché sia stata «inaugurata solo un anno fa, il 1 maggio 2010, la comunità parrocchiale è molto antica. I più vecchi tra noi ricordano ancora il caro Padre Gerardo che, insieme ad alcuni confratelli domenicani, già dal 1963 avevano allestito una piccola cappella, fino a quando nel 1969 hanno traslocato il luogo di culto in un locale più grande».

Quando è stata eretta a parroc-

chia autonoma?

Nel 1974 col nome di S. Domenico, il fondatore dell'ordine dei primi sacerdoti.

Chi fu il primo parroco?

Fu Don Ettore Parretti, venuto a mancare qualche anno fa. A quel tempo la parrocchia aveva una sede vicaria nel quartiere di Cinquina. L'espansione demografica e territoriale rese necessaria la divisione del territorio parrocchiale in due. Così il titolo di san Domenico restò alla sede di Cinquina e la nostra chiesa ritornò alla primissima

dedicazione alla Madonna.

Che anno era?

La nuova parrocchia fu eretta il 1 ottobre 1985 e dedicata alla Madonna delle Grazie

Cosa è stato mantenuto della vecchia chiesa?

Il battistero del 1700 che fu donato da un parrocchiano benestante. Poi abbiamo il tabernacolo antico che ricorda i tempi di Don Ettore, una tela antica della vecchia chiesa e l'altare della Madonna col bambino.

(C. di L.)

Don Paolo e il sacramento del matrimonio L'amore per Cristo, fondamento di ogni legame

«Per far funzionare il matrimonio cristiano a Lui bisogna fare continuamente riferimento, altrimenti l'amore, da solo, senza il sacrificio, non ce la fa a restare nel tempo»

Don Paolo Fiorelli, è il viceparroco della parrocchia S. Maria delle Grazie, ha 39 anni e tra le varie attività pastorali, si occupa delle giovani coppie che si avvicinano al matrimonio. Componendo quanto mai delicato di questi tempi chiedere ai fidanzati una consapevolezza alla Fede come presupposto per vivere in modo responsabile il matrimonio e la famiglia.



tivi del corso, per la riflessione e l'orientamento.
Ragionate sulle cause di crisi

I futuri sposi si preparano al matrimonio con consapevolezza?

Devo dire che le giovani coppie che vengono qui si preparano seriamente. Il corso ha l'obiettivo di dare una consapevolezza piena del sacramento del matrimonio.

È un'occasione, attraverso gli itinerari educativi del corso, per la riflessione e l'orientamento.

precoci del matrimonio?

Sì certo, per arrivare alla conclusione che per far funzionare il matrimonio cristiano bisogna far riferimento costantemente a Cristo, altrimenti l'amore, senza il sacrificio, da solo non ce la fa a restare nel tempo.

Cosa la colpisce delle giovani coppie che si preparano al matrimonio?

Il fatto che spesso la riflessione sul matrimonio diventa l'occasione per iniziare un percorso di Fedeltà, poiché chi viene da noi non necessariamente è praticante. Mi colpisce sempre veder riaccendersi la speranza cristiana in un futuro che non è solo "terreno", ma che è proiettato verso la ricerca di un "senso" più alto.

(C. di L.)

A passeggio nel Lazio tra cultura contadina e storia romana:
Licenza, Leonessa e Monteflavio

Tra sapori perduti e borghi dimenticati

Ottobre è il mese ideale con il suo clima mite per organizzare qualche gita fuori porta e per ritrovare il tempo perduto alla scoperta di qualche luogo ricco di fascino nei dintorni di Roma

Perché non approfittare dell'autunno alle porte per ritrovare i gusti di un tempo? Il Lazio in questo periodo propone molte sagre dove poter assaporare prodotti rurali e riscoprire i borghi poco conosciuti della campagna romana. Uno di questi è **Licenza (Rm)**, delizioso paese della Valle dell'Aniene, che domenica 9 ottobre ospiterà la sagra "Elle Sagne 'e Farre". La festa nasce con l'intento di valorizzare il farro, cereale tanto apprezzato in epoca romana da diventare il pasto preferito dei legionari, le milizie dell'impero. A Licenza con la farina di farro s'impasta-



no le "sagne", fettuccine che si condicono con pomodoro fresco e peperoncino, secondo una ricetta che si tramanda di generazione in generazione. Grazie anche ai profumi ricchi che si diffondono per cittadina, l'iniziativa riscuote ogni anno molto successo, anche perché, durante la festa, vengono organizzate visite guidate nella villa che Mecenate regalò ad Orazio Flacco e dove il poeta romano amava rifugiarsi per allontanarsi dal caos di Roma antica.

Questo inizio d'autunno offre altre manifestazioni dedicate ai prodotti della cultura contadina del Lazio. E uno dei prodotti d'eccellenza della cucina povera è la *patata di Leonessa*, regina della sagra che si svolge tutti gli anni



il secondo weekend di ottobre. Sabato 8 e domenica 9 a **Leonessa (Ri)** si festeggia il delizioso tubero che - alle pendici del Terminillo - risulta facile da coltivare in una variante molto apprezzata per la sua versatilità in cucina. In oltre 60.000 potranno assaggiare patate bollite, cotte al forno e fritte oppure "fescallate" cioè lessate e poi saltate in padella con cipolla e pancetta, oppure gnocchi con sugo di castrato e ciambelle dolci.

L'itinerario alla scoperta dei prodotti poveri ma

buoni fa tappa anche alla XIII Sagra della polenta e delle braciolette di castrato a **Monteflavio (Rm)**. Qui domenica 9 a partire dalle 13 si potrà mangiare la polenta cotta nei "cotturi", grandi "calldai" di rame, con sugo di spuntature di maiale e servita in tipici piatti in legno "i scifitti". E per gli amanti della carne alla brace in tavola ci saranno anche costelette di castrato locale. Il tutto accompagnato da ottimo vino rosso, musica e allegria.

Alessandra Meucci



Festeggiamenti per San Francesco tra delizie locali e giochi di altri tempi Il Re porcino sposa le tacchie

Ecco un week end per riscoprire i sapori dei funghi porcini che la natura regala in autunno.
Per molti sarà l'occasione di divertirsi con i semplici giochi di una volta

Per i prossimi due fine settimana Bellagра ospiterà la "Sagra delle tacche ai funghi porcini". Detta anche "Città dei Panorami" si trova in provincia di Roma, a 815 metri d'altezza tra la Valle del Sacco e la Valle dell'Aniene. Le tacchie, nella antica ricetta delle nonne bellegrane, sono un tipo di pasta fatta a mano con acqua, farina e uova, che una volta "ammassate" vengono tagliate a mano in maniera casuale ma sempre in modo da darle la tipica forma a rettangoli irregolari. Durante la Sagra è possibile pranzare e cenare presso gli stand gastronomici degustando un menù da 12 euro, 7 per i bambini, con l'abbbinamento classico che vede le tacchie condite a saporiti funghi porcini di cui i



numerosi boschi di Bellegra sono ricchi in questo periodo dell'anno. Anche il secondo piatto si sposerà con i funghi e un buon vino. Per l'occasione non mancherà la musica e sarà allestito un mercatino di artigianato e sarà possibile visitare il Museo Francescano presso il convento di San Francesco, per

AL CINEMA

CINEMA ANTARES

Viale Adriatico, 15/21 - Tel. 06.8186655

L'alba del Pianeta delle Scimmie

16,00-18,10-20,20-22,30

I Puffi

16,30 - 18,45 - 21,30

UCI CINEMAS PORTA DI ROMA

Via Alberto Lionello, 201 - Tel. 899788678

Super 8 2D

11,15-14,30-17,15-20,00-22,45

Kung Fu Panda Digitale

10,45-13,05-15,25-17,45-20,05-22,25-00,45*

Niente da dichiarare

11,05-14,50-17,20-19,50-22,20-00,50*

I Puffi 3D

11,30-13,00°-14,45-17,20-19,55-22,30-01,05*

L'alba del Pianeta delle Scimmie

10,50-11,20-13,55-14,35-16,30-17,10-19,05-19,45-21,40-22,20-00,15*-00,55*

La pelle che abito

11,15-13,55-16,40-19,30-22,10-00,55*

I pinguini di Mr. Popper

10,45-13,00

Carnage^

15,10-17,20-19,50-22,15-00,25*

The Eagle °

22,15

Ma come fa a far tutto?

11,10-13,25-15,35-17,45-19,55-22,05-00,15*

Box Office 3D 3D

10,35-12,55-15,20-17,45-20,10-22,35-01,00*

Lanterna Verde°

12,30-15,30-18,30-21,30

The Eagle

11,00-14,25-17,00-19,40-22,15-00,45*

Contagion 2D

10,30-12,55^15,20-17,45-20,10-22,35-01,00*

Mozzarella Stories

10,35-13,00-15,25-17,50-20,15-22,40-01,05*

I Puffi

10,55-14,10-17,00

Crazy, Stupid, Love

19,30-22,10-00,50*

*Solo venerdì e sabato - ^Escluso martedì - °Rassegna solo martedì - ^" Solo sabato e domenica - ^No sabato e domenica

celebrare la festa padronale del 4 ottobre che quest'anno è infrasettimanale. Sempre per San Francesco a Lavino, ad Anzio in provincia di Roma, l'associazione Fenix Tibur, organizza la festa padronale per questo fine settimana, con un evento che assumerà il sapore delle antiche feste popolari per grandi e piccini, aprendo venerdì 7 la manifestazione con un torneo di briscola e burraco, corsa dei sacchi, mangiamela, le carriole e una gara di disegno degli scorsi cittadini "Colora la tua città" dedicata ai bambini delle elementari. Non mancheranno la musica, gli spettacoli di danza e i fuochi d'artificio.

Elena Galifi
e.galifi@lavocedelmunicipio.com

A grande richiesta continua anche nel mese di

OTTOBRE **COMPRI TRE, PAGHI DUE!**

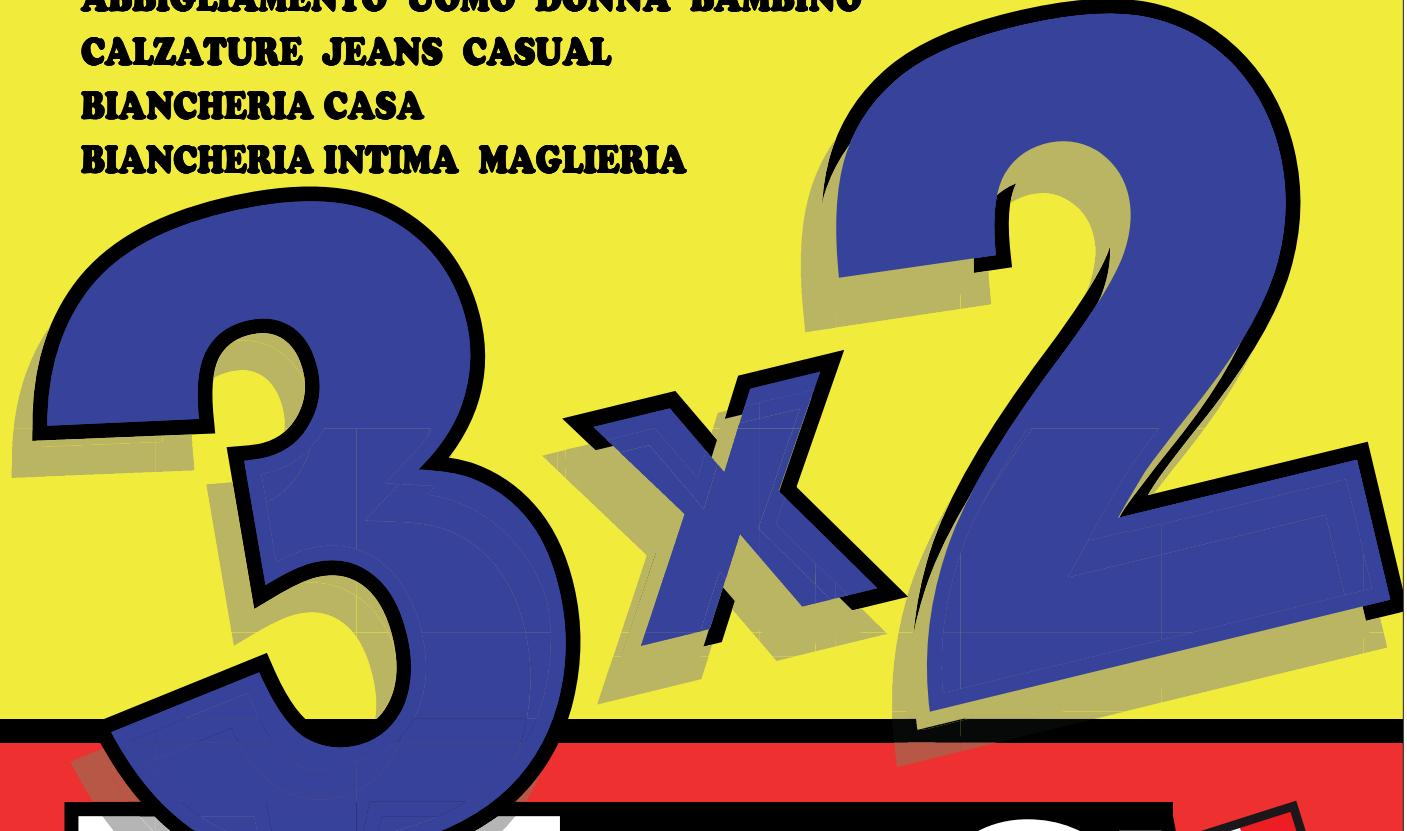
NEI REPARTI:

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA BAMBINO

CALZATURE JEANS CASUAL

BIANCHERIA CASA

BIANCHERIA INTIMA MAGLIERIA



Mas

VENDETTA PROVINCIALE - COMUNICAZIONE EFFETTUATA

ROMA

- Via dello STATUTO - Piazza Vittorio **M**
- Via delle VIGNE NUOVE, 551 (BUFALOTTA)

DOMENICA APERTO